



2 Tutto pronto per l'evento interassociativo SUSO - AIGeDO

Due particolarità del Forum (Torino, 17 e 18 settembre) e del Congresso AIGeDO (Roma): la contemporaneità e l'intercomunicazione, perché i partecipanti dell'uno potranno esserlo anche dell'altro



3 Lutto della comunità ortodontica per una morte del tutto inaspettata

Grande emozione nella comunità ortognatodontica per la scomparsa inaspettata di Franco Magni. In una pagina dedicata al collega ed amico lo ricordano P. di Michele, D. Caprioglio, R. Deli e M. Ronchin



4 Il 24 e 25 settembre si tiene a Cagliari il XXIII Congresso Nazionale SIOF

Intitolato "Le attività odontoiatriche tra esercizio professionale, deontologia e norme giuridiche", pone all'attenzione di medici legali e odontologi forensi vari temi clinici in un'ottica medico legale



6 L'edizione 2021 di Expodental Meeting apre i battenti il 9 settembre a Rimini

Primo evento dentale in Europa dopo la crisi, gli organizzatori propongono in sicurezza un ricco programma scientifico per confermare l'arrivo dei visitatori e di nutrite delegazioni dall'estero



11 "Edizione indimenticabile" l'International Spring Meeting SIDO-AIDOR di Napoli

In programma il 16/17 luglio la definisce così la Presidente SIDO Perillo, cui darà il suo contributo la squadra SUSO-ASIO attraverso una serie di sessioni congressuali prevedibilmente molto seguite.



14 Il 14-15 Maggio a Kyoto (in Giappone) la 5° edizione ICMHI con Raoul D'Alessio

All'International Conference on Medical and Health Information grande interesse riscuotono due originali lavori del prof. Raoul D'Alessio (et al.) sulla misurazione dell'attrattività facciale

LA LINGUA BATTE

Ortognatodonzia, un'eccellenza tutta italiana

In questo numero a Franco Magni e qualche mese fa, a Pietro Bracco, entrambi "andati avanti", SUSO News ha dedicato un'intera pagina, quale dovuto ed estremo omaggio al valore clinico e al contributo da essi dato alla crescita dell'Ortognatodonzia Internazionale.

Nella commozone destata dalla scomparsa dei due illustri colleghi ed amici, una riflessione è sorta spontanea sul valore del contributo dato nel rendere ancor più grande la nostra Specialità. Grazie a Franco e a Pietro, e ai tanti illustri clinici che li hanno preceduti, si può infatti affermare, senza tema di smentite, che l'Ortognatodonzia, è oggi una clinica d'eccellenza, tutta Italiana.

L'affermazione ne richiama un'altra. Da inguaribili esterofili come siamo, si è sempre portati a credere che il meglio, venga da fuori i patri confini. Specie dagli Stati Uniti o dall'Europa (Germania o Gran Bretagna) pensiamo e vediamo modelli da copiare, progettare insieme o condividere, sotto il profilo politico, organizzativo e quello clinico.

Ai colleghi ed agli amici che ci leggono, oso tuttavia dire che forse non è così, almeno non in casa nostra. Oggi possiamo (e dobbiamo) essere orgogliosi della nostra Specialità, fieri di essere quello che siamo diventati a livello associativo e nelle nostre società scientifiche, clinico e per le nostre politiche di assistenza sanitaria.

Anche noi possiamo essere (e lo siamo) dei leader, indicare la via da

seguire, porci come modelli da imitare: dalla clinica, alla ricerca, fino al confronto che teniamo con le aziende.

Da non considerare solo come bancomat, ma facendone elementi indispensabili nella condivisione di stili di vita professionale, di modelli applicativi gestionali e clinici nell'attività ambulatoriale. Tutti coralmemente impegnati in quel "Cambio passo" che da anni stiamo cercando di realizzare in vista di una comunità scientifica protesa, dal territorio al centro, alla tutela della salute orale dei nostri pazienti.

Se l'Italia, per le sue bellezze, storia, stile e cultura si trova in prima fila in tanti campi, come oggetto diffuso d'imitazione, (dall'auto, ai motori, dalla moda all'eno-gastronomia), ebbene anche in Medicina ed in particolare nella Specialità, siamo in prima fila, grazie ad una Ortognatodonzia fatta da clinici attenti e rigorosi, da sedi universitarie eccellenze nella ricerca e nelle applicazioni cliniche.

Grazie a dei ricercatori che hanno lasciato un patrimonio di stile di vita, etica e conoscenze scientifiche di cui andare orgogliosi.

Nel ricordare le loro illustre figure, come abbiamo fatto nella "Cittadella, Storia dell'Ortognatodonzia Italiana" tradotto anche in Inglese, abbiamo il preciso compito di conoscere e conservare quel patrimonio che ci hanno trasmesso.

Il "Cambio passo" nella comunità ortodontica deve coincidere con un

mix, tra rispetto del passato che ci ha reso grandi e quello che siamo oggi, adeguando la pratica clinica, i modelli gestionali, organizzativi e societari al passo e veloce come l'utilizzo del digitale...

Per stare al passo coi tempi siamo obbligati a riscrivere, in modo democratico e condiviso, gli statuti e i regolamenti che stanno alla base delle nostre società ed associazioni scientifiche. Questo però, non significa stravolgerli, visto che statuti e regolamenti ci hanno reso grandi agli occhi della comunità internazionale. Perché celerità ed improvvisazione sono facile origine di quegli errori che un cambiamento non ponderato né condiviso, può provocare.

Pensiamo per un attimo alla Costituzione Italiana, e a quante volte ci ha preservato da pericolose cadute istituzionali, adottando modelli di altri Paesi che nulla hanno di simile, alla nostra realtà politica e scientifica.

Ortognatodonzia, quindi una eccellenza tutta Italiana. Mi permetto di sostenere queste mie affermazioni in qualità di Ortodontista, di Italiano e di candidato, nelle prossime elezioni, alla presidenza della nostra amata SIDO.



Pietro di Michele

CORSI FAD GRATUITI 2020-21 TRIENNIO 2020-2021-2022

2 piattaforme FAD da 50 CREDITI ECM ciascuna!

- 1 "Dalla Gnatologia alla Medicina del Sonno: Clinica, Linee guida e Tecnica"
- 2 "Basi biologiche, Biomeccanica e Clinica per affrontare il caso Ortodontico complesso ed interdisciplinare: fini e confini".

Per iscrizioni:

ecm@emmeduegroup.it



Dott.ssa Marta Traversa
+39 366 173 66 27
ecm@emmeduegroup.it

Provider accreditato Ministero della Salute n. 2847 Educazione Continua in Medicina Centro Accreditato Regione Piemonte corsi BLS/D/CPR Centro affiliato American Heart Associazione corsi BLS/D/CPR

Covid: conteniamo i sintomi, ma non attendiamo la sua evoluzione

Avendo seguito le varie fasi della pandemia nel tentativo di comprendere le decisioni e le (dis)organizzazioni allo scopo di migliorare la situazione, non possono mancare queste poche righe in un momento cruciale di un evento epocale che, volenti o nolenti, ci è capitato di vivere. Consapevole della continua evoluzione della pandemia, degli studi e di molti aspetti ancora da scoprire (e capire), concentreremo l'attenzione sul momento attuale, un'occasione importante per il futuro sanitario dell'Italia. Se lo comprenderemo, forse otterremo che finalmente il nostro Paese venga messo in sicurezza anche per il futuro.

In piena prima ondata ed in preda allo sgomento per l'incapacità di curare i pazienti negli stadi avanzati della malattia e per l'elevata quantità di decessi inarrestabili, il 14 aprile 2020, con lucidità e intelligenza, 41 medici italiani inviarono una lettera al

Ministro della Salute tentando di richiamare la sua attenzione "sulla necessità di promuovere l'adozione tempestiva e precoce (all'inizio della sintomatologia sospetta) rispetto all'odierna prassi, di una semplice terapia antinfiammatoria...

Questa terapia, va sottolineato, potrà essere svolta in ambito domiciliare... Riteniamo motivatamente - prosegua la lettera - che l'adozione e l'implementazione di questa strategia volta a contenere i sintomi anziché ad attendere l'evoluzione, potrebbe favorire un significativo controllo della Covid-19 per un possibile più rapido, quanto auspicato, ritorno alla normalità dei soggetti colpiti e del Paese."

Lettera ancor oggi del tutto inascoltata, come dimostra la circolare del Ministero della Salute "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2" aggiornata al 26 aprile

segue a pagina 2 ■

segue da pagina 1 ■

Covid: conteniamo i sintomi, ma non attendiamo la sua evoluzione

2021 che continua a consigliare apertamente la "vigile attesa" ovvero l'abbandono del paziente a casa nelle prime fasi della malattia, perdendo l'occasione importantissima di impostare una terapia precoce e prevenire del tutto o ridurre significativamente il rischio di una cascata citochinica troppo spesso incurabile e letale.

Perché il momento attuale è cruciale? Perché un paese civile non può permettersi i morti in solitudine e abbandono nelle fasi "curabili" della malattia. È passata la prima ondata durante la quale non sapevamo (anche se i medici sul territorio l'avevano capito molto velocemente), è passata la seconda ondata durante la quale è partita la vaccinazione di massa e sono migliorate le conoscenze e parallelamente i dubbi. Adesso non possiamo più permetterci altri morti. Perché si parla ancora di "vigile attesa"? Ma il momento è cruciale per un altro motivo che conosciamo bene avendolo già vissuto l'estate scorsa: siamo in una fase di rallentamento notevole del virus, lo stesso scenario che si è presentato successivamente al primo durissimo lockdown dello scorso anno e si ripresenta adesso in seguito ad un altro e anche lunghissimo.

È un momento magico per organizzare il controllo del virus sul territorio. Lo abbiamo conquistato con sacrifici protratti e danni economici ingenti, non possiamo lasciarci sfuggire un'altra volta questa possibilità solo perché abbagliati dall'estate. Bisogna lavorare e molto e velocemente per mettere il paese in sicurezza. I paesi che l'hanno fatto dal primo momento hanno avuto pochissimi morti e hanno tuttora il virus sotto controllo.

Quelli che non l'hanno fatto sono stati devastati da morti e lockdown.

È un dovere delle istituzioni e di chi comanda. Nessuno sa se il virus sia scomparso davvero o se si ripresenterà in autunno esattamente come lo scorso anno. Dal punto di vista pratico poco importa: il Paese deve, ripeto deve essere messo in sicurezza da questo virus e dai virus futuri: è una priorità assoluta, prima di qualsiasi recovery fund e scelta finanziaria. Se la gente non sarà in grado di lavorare, nessun recovery plan ci salverà: non dimentichiamoci che la Repubblica Italiana è fondata sul lavoro.

Purtroppo c'è il rischio che i vaccini di massa non bastino, anche se magistralmente organizzati, perché sappiamo che non ci rendono invulnerabili e non controllano il propagarsi del virus che sta sfuggendo sempre di più.

Ci complimentiamo per la logistica della campagna vaccinale e con gli odontoiatri che hanno fatto sentire la loro voce rendendosi disponibili, ma adesso l'obiettivo è il monitoraggio del virus che può essere facilmente ottenuto rispettando alcune semplici regole:

1 - Curare la gente nelle prime fasi della malattia, dovere fondamentale non più procrastinabile per cui bisogna rivedere le regole lavorando giorno e notte, è un dovere civile. Qualcuno se ne occupa?

2 - I tamponi, sono fondamentali perché rappresentano l'unico mezzo diagnostico che abbiamo, ma sono scarsi e devono essere adeguati all'evoluzione del virus. C'è un grande lavoro da fare, invece nessuno se ne preoccupa in uno sconcertante rilassamento generale: stiamo ripetendo l'errore inaccettabile dello scorso anno. Inoltre, per il controllo delle varianti dovremmo (il condizionale non è casuale) avere i laboratori diagnostici per il sequenziamento del virus. Qualcuno se ne occupa?

3 - Tracciate, è una questione di Sanità Pubblica insostituibile e di nuovo fondamentale: è il momento giusto per tracciare e isolare i soggetti infettivi. La logistica militare dell'esercito, distintosi per l'efficienza del piano vaccinale, potrebbe essere d'aiuto. Vuol dire sicurezza per il futuro indipendentemente dal fatto che Sars-Cov-2 si ripresenti in forma patogena, essendo comunque tuttora presente.

4 - Isolamenti, i soggetti infettivi devono essere isolati e accolti in strutture idonee invece di essere abbandonati in famiglia propagando l'infezione rinchiusi tra le mura di casa, in assenza di terapia e...

in "vigile attesa".

Dopo 1 anno e 4 mesi dalla comparsa del virus nel nostro paese, se questi semplici punti, dovere non più procrastinabile per un Paese ricco, evoluto e capace quale è l'Italia, come dimostrato dalla campagna vaccinale, non verranno velocemente realizzati, sarà la dimostrazione basata su fatti, non più di una superficiale negligenza, ma dell'uso strumentale della pandemia.



Maria Grazia Piacino



Tutto pronto per il VII Forum in versione bifronte Torino - Roma

16-17-18 settembre ROMA 2021

34° Congresso Nazionale

Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche Maxillo Facciali "Sapienza" Università di Roma - Via Caserta, 6

17-18 settembre TORINO 2021

VII Forum della Professione Ortodontica

Dental School Lingotto

L'organizzazione del VII Forum della professione ortodontica SUSO corre veloce ed è ormai quasi tutto definito nel dettaglio. Dopo le precedenti "pillole" in cui vi abbiamo dato qualche annuncio sui dettagli del congresso, possiamo ora definire la struttura delle due "Giornate di settembre".

Confermata come location dell'evento la prestigiosa Dental School del Lingotto, sede del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Torino, numerosi saranno gli appuntamenti che si articoleranno nella due giorni congressuale che avrà inizio il venerdì mattina e si concluderà sabato pomeriggio con la chiusura dei lavori della sessione plenaria.

Tutte le sessioni congressuali saranno fruibili on line in diretta streaming, con l'ulteriore possibilità per gli iscritti di poter rivedere gli interventi nei giorni successivi al congresso. L'apertura dei lavori è fissata per venerdì 17 settembre con la seconda e conclusiva Tavola Rotonda sugli Allineatori, evento che porta a conclusione i lavori iniziati nel 2020 con il primo incontro a Modena.

Clinici di rilevanza nazionale ed internazionale e le principali aziende produttrici si incontreranno per implementare una sinergia operativa con l'unico scopo di migliorare l'approccio clinico e terapeutico del paziente a cui viene rivolta la terapia con allineatori trasparenti. Nella sessione pomeridiana, in collaborazione con il reparto di Ortognatodonzia diretto da Andrea Deregibus, vedrà la luce il Primo Memorial Pietro Bracco per onorare il lavoro e la memoria del fondatore del reparto di Ortognatodonzia dell'Università oltreché fondatore del SUSO. Un viaggio nella vita umana e professionale di un grande protagonista dell'Ortodonzia italiana in compagnia dei colleghi e amici che lo hanno accompagnato e coadiuvato nel suo lavoro. Tra gli altri Deregibus stesso, Maria Grazia Piacino, Antonio Castiglia, Enzo Viora, Patrizia Biancucci, William Manuzzi, Eugenio Tanteri e Paolo Piccioni. Il sabato la giornata congressuale vedrà tre aule virtuali collegate contemporaneamente con la sessione plenaria ortodontica, la sessione dedicata alle ASO e la sessione per igienisti dentali. La prima avrà come focus l'interdisciplinarietà con ortodontisti che divideranno il palco con esperti di altre branche

Ricordati di rinnovare la quota

Iscrizioni 2021

Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

CONVENZIONI SUSO

Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679
Consulenza GDPR e adeguamento documenti
Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook
Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
€ 20 specializzandi (1° anno di specialità)
€ 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

€ 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
€ 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario
intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255
Banca Intesa Sanpaolo

Assegno bancario barrato "non trasferibile"
intestato a SUSO

Rid Contanti
addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

ANNO XX - N. 3 - 2021

SUSO news
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.
Largo Re Umberto, 104
10128 Torino
Tel. 011. 50 28 20
Fax 011. 50 31 53
susosindacato@libero.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9:00/13:00
13:30/17:30
Mar-Ven 9:00/13:00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Presidente Nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente Nazionale: Alessandra Leone
Segretario Nazionale: Saverio Padalino
Tesoriere Nazionale: Francesca Rosato

REDAZIONE

Interni
Patrizia Biancucci, Roberto Dell, Alessandra Leone, Franco Pittoritto, Santi Zizzo.

Esteri

Saverio Padalino, Maria Grazia Piacino, Massimo Ronchin, Raffaele Schiavani.

Young

Angela Bianco, Giulia Caldara, Francesca Cancelliere, Elio Ciancio, Aldo di Mattia, Gian Piero Pancrazi, Gregorio Tortora

Editore

S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO SPECIALITÀ ORTOGNATODONZIA
Largo Re Umberto 104
TORINO 10128
Tel. 011. 50 28 20
susosindacato@libero.it

Direttore Responsabile: Pietro di Michele

Vicedirettore: Gianvito Chiarello

Registro stampa n. 26/2021 del 29.4.2021

Segreteria di Redazione

Angela Rosso

Stampa

Graffietti Stampati snc
S.S. 71 Umbro Casentinese Km 4,500
01027 Montefiascone (Viterbo) - Italy
R.I./C.F./P.IVA 01427040561

RICERCA E SVILUPPO, COMUNICAZIONE E MARKETING

Arianto S.R.L.
EDIZIONI MEDICHE

Arianto srl
Corso Trieste 175
00198 Roma
info@arianto.it
www.arianto.it

Spedizione Poste Italiane Spa

Postage Magazine autorizzazione n° CENTRO01319/04/2021/INPCT

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale il 23 giugno 2021

Finito di stampare nel mese di Giugno 2021

Norme redazionali
La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario, in mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni errate.

Per info più dettagliate e iscrizioni
www.suso.it

segue a pagina 15 ■

“C'eravamo sentiti ieri sera...”

“C'eravamo sentiti ieri sera.....” Con questa frase accorata **Pietro di Michele** mi ha messo al corrente della morte improvvisa di Franco nel sonno, la notte di mercoledì 27, qualche ora dopo essersi parlati. Così accorata, quella frase, eppur così permeata di incredulità, da far ritenere anche a me impossibile una fine così repentina. Come poteva una vita piena, viva, lucida, come quella di Franco, essersi dissolta così all'improvviso per un colpo di mano di un destino cinico e baro?

Sopraffatto anch'io dall'incredulità di chi non vuole, non può, accettare una notizia così, ho avuto modo di riflettere dolorosamente su quel “C'eravamo sentiti ieri sera...”.

Perché ad un uomo e professionista esemplare, come Franco, io ero molto legato. Avevo condiviso con lui con Pietro, Damaso e Raoul, la fatica di dar vita alla Cittadella, la Storia dell'Ortodonzia. In realtà era stata una faticaccia, data la proverbiale puntigliosità di Franco (e Gabriela, sua moglie) specie nell'edizione inglese, la più impegnativa, perché avrebbe illustrato “urbi et orbi” vita (morte, no!) e miracoli di una delle prime Ortognatodonzie al mondo. Una faticaccia tuttavia gioiosa perché Franco vi aveva profuso tutte le sue qualità di Maestro. E perché è bello, anche se duro, lavorare a fianco di chi ti può insegnare delle cose, visto che nella vita gli esami non finiscono mai.

Accomunandoci nella fatica, quell'impresa aveva steso tra noi due un amichevole fil rouge: era una fe-



sta rincontrarsi ogni volta ad un congresso o parlarsi ogni tanto al telefono. Prima che Franco se ne andasse, anche noi due “c'eravamo sentiti da poco”... Fu quando gli chiesi di entrare a far parte, lui prestigioso osservatore dell'Ortodonzia oltreconfine, della Redazione Esteri del nuovo SUSONews. A dire il vero, Franco si era schermato, come faceva sempre: “Ma lo sai quanti anni ho?” Ed io, con noncuranza: “E allora? Ce ne fossero collaboratori giovani e in gamba come te!” A questo punto lui allora cedette.

E' opinione diffusa ed ampiamente condivisa, che la morte, sempre in agguato, sia una (forse l'unica) delle poche certezze di questa vita. Ma dinanzi ad una sparizione così repentina (così “ingiusta”, ecco!) non c'è ragionamento, nessuna logica che tenga. Ti rimane solo il dolore ed una infondata, rabbiosa incredulità. Non è, quindi, la logica, a dettarmi queste righe, perché non farebbe altro che confermare quel che sappiamo già: che noi in realtà si comincia a morire sin dal momento in cui veniamo al mondo. Quindi, perché sorprendersi.

Ma se la logica non mi sovviene, allora non rimangono che le lacrime: non quelle liquide, di cui mi vergogno un po', bensì quelle che ti sgorgano dal “di dentro”. Più cattive e più calde di quelle fisiche e per niente affatto consolatrici come lo sono talvolta quelle dagli occhi. Non esiste consolazione per le lacrime che sgorgano dallo spirito. Ma solo dolore ed una ostinata, rabbiosa, incredulità.

m. boc

Lutto nella comunità ortodontica rimasta orfana di Franco



La morte di Magni ha destato una forte emozione nella comunità ortodontica. Numerose le testimonianze di stima e di compianto arrivate in redazione a causa di una fine tanto inaspettata. Ne pubblichiamo due particolarmente emblematiche.

Damaso Caprioglio ricorda di aver incontrato a Berna Magni, nel settembre 1966, al Congresso dell'European Orthodontic Society (EOS). Un incontro da cui scaturì un'amicizia fraterna e legami di collaborazione durati oltre 55 anni.

Ottenuto il Diploma of Orthodontics al Royal College of Surgeons England (1966) dopo aver frequentato la Scuola di specialità all'Eastman di Londra, Franco auspicò la creazione anche in Italia di una Scuola di specializzazione, mettendo a disposizione come modello lo statuto, i piani didattici e clinici e la tipologia di struttura appresi all'Università di Londra.

Con il GISO (Gruppo Italiano di Studio d'Ortodonzia), fondato nel '67 a La Spezia grazie a Giuseppe Cozzani, prese quindi parte attiva all'avvio della prima Scuola di Specialità a Cagliari a cura di Paolo Falconi (1971) testè nominato professore ordinario.

Avuto il via ufficiale il 31 ottobre 1973 con il Decreto N. 1167 firmato dall'allora presidente della Repubblica Leone, Magni prese parte quale allievo (ma di fatto anche come docente) assieme ai compagni del GISO, al primo bando per 2 anni di corso (20 posti disponibili), essendo il solo Falconi ufficialmente autorizzato a far lezione.

Caprioglio ricorda con particolare nostalgia e piacere quei due anni come allievo e come docente al fianco di Franco. “Di lui – dice - ebbi modo di apprendere non solo il rigore e l'onestà scientifica di docente, ma l'umanità ed umiltà”. Anche perché vivendo a Cagliari, avevano modo di trascorrere quasi tutte le sere insieme. Ricorda anche con gratitudine la moglie Gabriela che per tutta la vita gli fu a fianco amica e consigliera.

Numerose altre le testimonianze di affetto dimostrate dagli allievi alla scomparsa. Parlano di Franco e della sua “intelligenza e simpatia disarmante”, di un “uomo geniale” e della “fortuna di averlo avuto come interlocutore”, di un “maestro di scuola e di vita, dal grande carisma”. Caprioglio termina il ricordo augurando all'amico leale e sincero di oltre mezzo secolo, di “riposare in pace nel sabato senza tramonto”.

Segue il commento di **Roberto Deli**, anch'egli colpito dalla repentina scomparsa dell'illustre collega ed amico. “Due personaggi nel giro di pochi giorni sono passati a miglior vita – dice - Franco Magni e Franco Battiato, casualmente con lo stesso nome e con aspetti sovrapponibili. Diversi nella professione, in idee, origini e percorso di vita, uniti tuttavia da uno spirito che Battiato riporta in musica e in versi ne “La cura”;

**“Ti proteggerò dalle paure e dalle ipocondrie”, “Ti sollevorò dai dolori”
“Guarirai da tutte le malattie ed io avrò cura di te”.**

Battiato sussurrava parole di rispetto per il prossimo. Ma il “prendersi cura di loro” non è forse quello che chiedono i pazienti? - si chiede Deli. Le parole di quella canzone ispirano il cordoglio per

i due poeti: uno di note e parole, l'altro di pensieri medici. Ne “La cura” le conclusioni sono identiche: il rispetto degli altri, l'essere al loro servizio. “Anche il paziente si affida a noi con le sue paure. Noi dobbiamo tranquillizzarlo “sollevandolo – come canta Battiato – dai dolori” perché nostro compito è togliere la sofferenza, eliminare le paure”. Franco lo insegnò in mille modi, dicendo anch'egli ai suoi allievi “Avrò cura di te”. Sarò la tua guida e punto di riferimento. Deli termina con un saluto alle due grandi figure unite dal nome e da sentimenti di amore e rispetto: “Entrambi – dice - resteranno nei nostri cuori”.

SUSONews

“Nella mente e nel cuore ci sei sempre”

Il mio ricordo di Franco risale al primo biennio della presidenza Falconi, durante (se non ricordo male) un corso di aggiornamento a Bologna, forse nel 1975. Allora avevo 28 anni, e desideroso com'ero di apprendere, mi ero appena iscritto alla Scuola di Specializzazione in Ortodonzia (non ancora Ortognatodonzia) di Padova. Il tema era le trazioni extraorali e del Prof. Franco Magni mi colpirono subito la preparazione e la chiarezza espositiva. Si vedeva che si era formato nell'ambito di una prestigiosa Scuola inglese.

Vado poi con la memoria al 1978, a Newport Beach (California) ad un meeting della Fondazione Tweed, quando ebbero inizio le nostre interessanti (e divertenti) conversazioni. Sempre accogliente verso i giovani, ancorchè critico e incisivo, “condiva” sempre il suo modo di comunicare con un buon ingrediente: l'arguzia.

Negli anni a venire vi sarebbero state due presidenze SIDO: quella di Genone e di Magni, due Maestri imperdibili, a mio giudizio. All'epoca iniziò per me un periodo di grandi soddisfazioni professionali ma anche di pesanti delusioni universitarie. Franco e Gabriela, però, erano sempre lì, pronti a consolarmi e incoraggiarmi.

La nostra reciproca stima aveva intanto virato in amicizia ed affetto. Come in un gioco, ci sentivamo legati da una parentela speciale: io ero il bambino, lui il ragazzo, e come tale si è mantenuto sino alla fine. Quando ci incontravamo, casualmente, a Parigi o su una spiaggia della Corsica, andavamo avanti a parlare per ore: un po' meno di Ortodonzia, più spesso degli argomenti più disparati. Fin quando le mogli ci dicevano che era ormai l'ora di andare a dormire.

In Corsica o in altro bel luogo, Franco mi diceva: “Vedi Massimo, mettiamo che il futuro ci possa riservare altri 15 anni per fare belle vacanze insieme. Ebbene 15 come queste sono troppo poche, dovremmo almeno farne tre all'anno. Allora si che sarebbe bello e potremo dire di aver vissuto bene”.

Il legame tra noi andava oltre le risate di Gabriela per le mie barzellette in veneto, ma scaturiva da una intesa speciale, da un affetto scevro da qualsiasi convenienza professional/scientifico/accademica. Semplicemente eravamo felici di vederci e trascorrere dei bei momenti insieme.

Con lui ci siamo sentiti per telefono fino all'ultimo giorno, e lui nel corso della telefonata mi aveva espresso, con la solita limpidezza cristallina, alcune sue opinioni. Mi sembra impossibile ora non potere più sentirlo, parlargli. Comunque nella mia mente e nel cuore c'è sempre quel suo volto arguto di ragazzo che ha piacere di vederti, sentirti e di stare al tuo fianco sulla via della conoscenza.

Massimo Ronchin

“Non voglio piangerti, però...”

Riportiamo l'accorato ricordo di **Agostino Tel**, già primario di Odontoiatria e Chirurgia Maxillo-facciale al S. Martino di Genova.

Non ti dico non sei scomparso, perché da troppo tempo sei nella mia testa e nel cuore. Ti ringrazio invece per tutto quello che mi hai comunicato ed insegnato dal punto di vista professionale. Per avermi fatto frequentare costantemente la tua famiglia, per le ore trascorse insieme a parlare del tutto, anche con punti di vista diversi, ma accompagnandomi comunque, con tua innata maestria, al cuore dei problemi, all'essenza vera delle cose. E sempre con un pizzico di simpatica ironia, allegria sempre presente, educato e profondo senso del rispetto altrui. Questo eri e sei tu. Non voglio piangerti però mi mancherai tantissimo. Un abbraccio forte a Gabriela, Cinzia, Paola e Toni.

24 e 25 settembre si tiene a Cagliari il XXIII Congresso Nazionale

“Le attività odontoiatriche tra esercizio professionale, deontologia e norme giuridiche”, questo il tema del XXIII° Congresso Nazionale SIOF organizzato in collaborazione di AIO, in programma a Cagliari tra il pomeriggio di venerdì 24 e il sabato 25 settembre. I temi affrontati nelle due giornate privilegiano l'interdisciplinarietà nella prima parte dell'evento con argomenti clinici e di interesse generale rivisitati in ottica medico legale. Nella seconda parte quelli più strettamente rivolti al medico legale e all'odontoiatra forense, coinvolgendo come sempre un odontoiatra ed un medico legale in un'ottica di stretta collaborazione fra queste due figure professionali. Una vision tipica di SIOF e del nostro Codice deontologico.

Le relazioni della prima giornata trattano temi emergenti della nostra attività odontoiatrica quali il ritardo diagnostico la colpa e il danno in epoca di Coronavirus, la valutazione oggettiva del danno gnatologico, la patologia del sonno Osas, i rinnovi protesici in ambito INAIL. A fine giornata è prevista una Tavola Rotonda sul tema “Responsabilità del professionista in relazione all'obbligatorietà della Vaccinazione Covid”.



Nella giornata del sabato, vengono trattati temi come, gli aspetti positivi e negativi della legge Gelli-Bianco, l'organizzazione telematica della consulenza tecnica, le prove nella lite, l'informazione e la comunicazione nelle strutture organizzate, il risarcimento del danno e la valutazione tabellare fino al ruolo dell'assicurazione.

Tutti i temi sono presentati da relatori di fama anche internazionale, siamo certi che il valore dei professionisti coinvolti, l'attualità degli argomenti sono sicuramente di generale interesse, non solo di chi si occupa specificatamente di responsabilità professionale. Di qui l'invito a partecipare, e se possibile in presenza, per godere della splendida cornice della città di Cagliari, considerando che in ogni caso è prevista anche la modalità da remoto. Il Presidente SIOF Claudio Buccelli unitamente a tutto il direttivo ti aspetta a Cagliari”.



Claudio Buccelli

Iscrizioni: ecm@emmeduegroup.it
Informazioni: segreteria@siofonline.it - www.siofonline.it

Nuovo sito in casa SIOF



Patrizia Bianucci

“L'esigenza di collegamenti 'in remoto' ha coinvolto anche l'Odontoiatria Forense, che ha saputo adattarsi a nuove forme di svolgimento delle proprie attività con modalità comunicative telematiche a distanza, destinate probabilmente a permanere anche al termine della pandemia ... Si strutturano in tal modo nuove forme di teleattività forense che occorre imparare a gestire con inediti modelli operativi mantenendo immutati gli standard di efficienza passati”. Queste le parole di Claudio Buccelli, presidente SIOF al secondo mandato, che ha fortemente voluto il rinnovo del sito internet all'insegna delle più moderne tecnologie digitali.

È nata così una piattaforma web decisamente interattiva dove i soci già iscritti ognuno ha la propria area riservata - con profilo personale, accesso a documenti e newsletter - mentre chi entra nel sito, anche solo per una prima visione, ha a disposizione un menù con tutte le informazioni inerenti all'associazione, il consiglio nazionale, i rappresentanti regionali, le news, gli eventi, i video e la gallery con foto di cene, incontri, ricordi e quanto caratterizza gli aspetti di condivisione e di amicizia della Società. In ogni pagina è disponibile la possibilità di iscrizione online, senza

passare attraverso la segreteria: Presenti inoltre i collegamenti con i social e il canale youtube.

Un sito, dunque, completamente rinnovato per rispecchiare l'attuale immagine di una prestigiosa Società scientifica, portata avanti da personaggi di spicco in ambito forense che hanno imparato nel tempo a coniugare la serietà e l'etica professionale con una comunicazione snella ed empatica, di semplice comprensione anche per i non addetti ai lavori, con Odontologi Forensi e Medici Legali sempre disponibili, mai autoreferenziali.

Il nuovo sito è un biglietto da visita digitale che racconta di una SIOF proiettata nel mondo reale, che apre le porte della roccaforte e fa straripare l'ondata di conoscenze accumulate a partire dal 1999, anno della sua fondazione, costantemente aggiornate ed elargite con grande generosità in congressi, relazioni, eventi e, ultimamente, in webinar dedicati.

A questo punto non ci resta che entrare nel sito www.siofonline.it e navigare, come Ulisse attratto dal canto delle sirene.

Ricusazione del consulente tecnico d'ufficio (CTU)

Qualora lo ritenga necessario e senza esserne necessariamente tenuto a farlo per il conseguimento di singoli atti o per tutto l'arco del processo il giudice, ex art. 61 cpc, può avvalersi dell'opinione di uno o più consulenti tecnici preferenzialmente scelti dall'Albo dei CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio) per le specifiche categorie del Tribunale di appartenenza o, se ve ne sia la motivazione, di altro Tribunale o non iscritti ad un Albo dei CTU. Già in questa fase può rendersi necessaria la sostituzione del CTU indicato dal giudice o per sua motivata indisponibilità il quale intenda astenersi dall'accettare l'incarico o per emersa incompatibilità a seguito di istanza di ricusazione avanzata al giudice dalle parti. La comunicazione di astensione da parte del CTU può avvenire in qualsiasi momento, o meglio immediatamente dopo che il consulente sia venuto a conoscenza dei fatti posti a fondamento dell'obbligo o dell'opportunità di astenersi.

L'istanza di ricusazione ad opera delle parti, invece, va presentata entro i due giorni antecedenti l'udienza di conferimento dell'incarico, fatta salva la prova di non aver potuto conoscere per tempo e senza colpa il nome del CTU nominato. Trascorso il predetto termine, l'eventuale successiva istanza di ricusazione va dichiarata inammissibile.

In osservanza all'art. 51 cpc può configurarsi una situazione di incompatibilità del CTU alla nomina qualora si presenti una delle seguenti situazioni:

- interesse individuale nella causa di qualsiasi natura
- parente fino al 4° grado, convivente o commensale abituale di una delle parti o dei loro difensori
- abbia egli stesso o un suo familiare rapporti di inimicizia, cause pendenti, rapporti di credito o debito con una delle parti
- sia stato testimone nella causa, CTP o abbia prestato patrocinio per una delle parti

- sia datore di lavoro, amministratore, curatore, tutore di una delle parti, o se appartenga ad una società o associazione con interesse nella causa

- se abbia svolto ruolo di CTP in altro grado del processo
- presenti condizioni di salute tali da non garantire un corretto svolgimento della consulenza
- sia in terapia per problematiche di carattere psichico
- sia interessato, anche in forma marginale, agli atti della causa
- svolga una attività o rivesta gravi impegni che gli impedirebbero lo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il CTU deve presentare una speciale competenza nella materia che non si esaurisce nel mero possesso del titolo di specializzazione, ma si sostanzia nella concreta conoscenza ed esperienza teorica e pratica della disciplina.

Deve inoltre attenersi a criteri di assoluta terzietà rispetto alle parti, essere non solo di fatto, ma anche apparire del tutto equidistante dalle parti in causa, tutelare il diritto di difesa e di contraddittorio. Inoltre: deve notificare alle parti date, eventuali sospensioni o ripresa delle operazioni peritali, svolgerle solo in presenza di persone autorizzate, rispettare i termini di invio delle bozze ai CTP e di ricezione delle eventuali osservazioni, rispettare termini di consegna dell'elaborato.

Infine, se impossibilitato, inoltrare eventuale richiesta di proroga al giudice in data antecedente alla scadenza del termine per il deposito. Se accordata non può essere maggiore del tempo originariamente concesso per l'espletamento dell'incarico. La consegna dell'elaborato peritale oltre i termini, e comunque avvenuto entro 10 giorni prima dell'udienza in cui viene discusso il caso, non comporta nullità della consulenza, ma solo una riduzione del compenso.

Il CTU deve inoltre attenersi per la propria consulenza alla documentazione presente agli atti, o richiederne al giudice formale integrazione con il consenso delle parti. Il giudice infatti deve poter esprimere il proprio convincimento attenendosi alla stessa documentazione su cui si è basata la perizia tecnica.

Nel corso delle indagini peritali su istanza delle parti, e comunque sempre a discrezione del giudice, può essere richiesta la sostituzione del CTU per gravi inadempienze procedurali, comportamento censurabile nella conduzione del mandato, impossibilità sopravvenute a espletare l'incarico, in base all'art. 196 cpc. Ad indagini peritali compiute e a consegna avvenuta dell'elaborato il giudice può discostarsi dalle conclusioni espresse nella consulenza o richiedere chiarimenti qualora venga ritenuta carente in termini di chiarezza e non esauriente rispetto ai quesiti formulati.

In casi estremi il giudice può disporre la nullità e il rinnovo, qualora la consulenza tecnica non faccia emergere elementi sufficienti allo scopo per cui era stata disposta ed appaia illogica, lacunosa, manifestamente priva di validità scientifica e concettualmente carente.

La dichiarazione di nullità e la rinnovazione di una consulenza tecnica con affidamento dell'incarico ad altro consulente comporta inevitabilmente una lievitazione dei costi e dei tempi processuali; le motivazioni di opportunità la rendono pertanto un evento piuttosto raro, attuato solo per gravi motivazioni e qualora le carenze da cui è viziata non vengano ritenute sanabili.



Franco Pittoritto

Cosa vedi?

GUARDA BENE. ANCORA NON VEDI NIENTE? ESATTO!

Spesso i dettagli più significativi sono quelli che non si vedono, e l'essenziale è davvero invisibile agli occhi. Invisibile come gli **allineatori Arc Angel**, l'innovativo sistema di allineamento ortodontico basato su una **tecnologia d'avanguardia** tutta italiana.

Semplice da progettare, facile da applicare, comodo da indossare, **invisibile** agli occhi: l'efficacia e l'affidabilità di Arc Angel sono garantite dalla capillare diffusione nazionale di tutti i laboratori di **Gruppo Dextra**, con più di 516.100 allineatori prodotti e distribuiti a una nuova generazione di **clienti soddisfatti**, felici, in salute, a proprio agio, e soprattutto **sorridenti**.



Guida il tuo sorriso.

 800 598328  info@allineatoriarcangel.com  www.allineatoriarcangel.com

GRUPPO DEXTRA

 DIGITAL
3D Appliances

 SONAIR

 SKUDO
PARADENTI SPORTIVO
PROTEGGI IL TUO SORRISO

Attualità delle leve: più utili di quanto si pensi



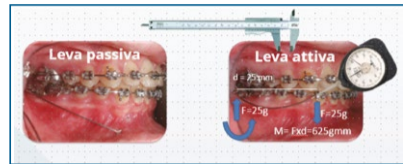
Aristeia Cedrone

Laureata nel 2015 all'Università di Torino con 110/110, lode e dignità di stampa, ha seguito nel 2016 lo "Short-term post-graduate course in Orthodontics" al Department of Dentistry dell'Aarhus University (Danimarca) specializzandosi nel 2020 con il massimo dei voti in Ortognatodonzia all'Università di Torino

Nell'epoca ortodontica degli allineatori trasparenti e del self-ligating può sembrare difficile considerare ancora attuali le leve. Eppure questo strumento può tornarci ancora utile nella pratica quotidiana più spesso di quanto si immagini. Ad esempio nei casi con parodonto ridotto o in altre situazioni cliniche in cui il movimento dentario vada controllato con assoluta precisione. A livello pratico costruire una leva è più difficile che inserire un arco preformato nei brackets. A livello teorico descrivere cosa fa una leva è molto più facile che comprendere cosa fa un arco continuo.

Come sappiamo una leva è un segmento di filo, di qualunque forma, diametro o materiale, che si inserisce da una parte in uno slot (bracket o tubo) con due o più punti di contatto, mentre dall'altra parte ha un singolo punto di applicazione, che può essere su arco o su bracket, generalmente rappresentato da una legatura metallica singola.

Nel punto in cui la leva viene legata in modo puntiforme si produce una forza singola mentre dove viene inserita nello slot si produce una forza opposta alla prima e un momento.



La caratteristica più importante della leva è che al momento zero possiamo misurare la forza con un dinamometro e il momento, espresso come la forza moltiplicata per la lunghezza della leva e definire, con precisione, direzione, verso ed intensità di forze e momenti coinvolti nel sistema (sistema staticamente determinabile). Cosa altrettanto importante, le intensità di forze e momenti generati decrescono durante la disattivazione, ma la configurazione del sistema rimane costante (quindi nessun movimento indesiderato se il sistema è costruito bene dall'inizio). Ecco che un piccolo segmento di filo ben modellato, nelle mani di un ortodontista consapevole, può agevolmente inserirsi in qualsiasi tecnica per facilitare alcuni movimenti, se non superarne i limiti o correggere le incoerenze del sistema.



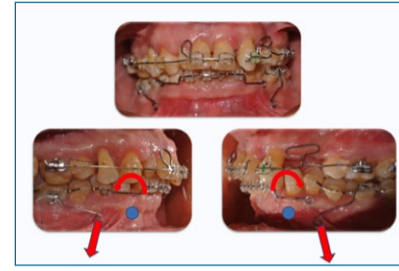
Quando si parla di Ortodonzia moderna non si può non pensare alle forze leggere che sono sempre più ricercate, ma spesso si dimentica che è impossibile calcolarne davvero l'entità, perchè non esistono strumenti in grado di misurare le forze espresse su un arco continuo. Le forze sono davvero conoscibili, con precisione, solo quando parliamo di leve. Con il dinamometro potremo infatti andare a misurare la forza che vogliamo esprimere e usarla per il movimento da noi ricercato, che sia

esso un intrusione di un gruppo frontale (40gr), una distalizzazione (80gr) o l'estrusione di un canino incluso (120gr).

Non è ovviamente obbligatorio usare il dinamometro per ogni singolo movimento, ma ci sono situazioni cliniche in cui è fondamentale poterlo usare: i pazienti parodontali, ad esempio, in cui le forze devono essere più leggere rispetto ai pazienti con parodonto sano o nel caso sia richiesta l'intrusione di alcuni elementi. Applicando la forza giusta non solo le leve non incorrono nel rischio di riassorbimenti radicolari, bensì producono anche la massima velocità di movimento di denti e parodonto, dato che rendono realistico il riassorbimento diretto e quindi il movimento di denti "con osso".

Un'altra caratteristica importante delle leve è che esse sono l'unico strumento ortodontico in grado di produrre grandi momenti. Questo ci permette di ottenere degli uprighthing dei molari, che sarebbero impossibili con altre apparecchiature. Sappiamo quanto questo possa essere un movimento più che desiderato in caso di necessità di riabilitazioni protesiche e riaperture spazi. Per ottenere l'uprighthing

di un molare mesio-inclinato scongiurando il più possibile l'effetto estrusivo, sceglieremo una leva più lunga possibile, capace di produrre molto movimento con forze relativamente basse.



Se pensiamo che per ottenere questo movimento occorrono valori di movimento tra 1200 e 1500grmm, è evidente che, sfruttando i settori incisali per l'aggancio della leva, e pertanto distanze di circa 35-40mm, la forza necessaria sarà di 30-35grammi.

Un'altra situazione clinica in cui siamo spesso obbligati ad usare leve è l'inclusione canina: poter conoscere con precisione la linea d'azione della forza è fondamentale nel momento in cui andiamo ad estrarre un elemento dentario, senza dimenticare che spesso è impossibile inserire direttamente un bracket su questi denti e quindi si è obbligati ad usare una forza singola su bottone. La leva si propone di realizzare il movimento più complesso, il riposizionamento sul piano oclusale, magari delegando ad altra tecnica il completamento della terapia.

Nella gestione del morso profondo l'approccio con leve è consigliato nelle prime fasi, potendo poi transitare la meccanica sull'arco dritto o su allineatori. Sfruttando la possibilità di poter dare forze in asse o dietro il centro di resistenza di un gruppo di denti si può, ad esempio, intrudere e mantenere l'asse, o addirittura linguo-inclinare gli elementi che si intrudono.

Nell'epoca delle miniviti non possiamo non far notare come le leve siano gli unici strumenti che possono essere collegati direttamente all'ancoraggio scheletrico, con una legatura singola.

Le leve, inoltre, possono davvero renderci capaci di produrre qualsiasi vettore di forza desiderato, con le meccaniche a due vettori. Sono certamente un sistema un po' più complesso, ma non possiamo non citare questa altra grande arma che un clinico può usare per risolvere diverse sfide ortodontiche.

Non dimentichiamo, in ultimo, il loro più grande pregio: facili da modellare, perdonano più di altri ausili ortodontici, ben più virtuosi e precisi. Le leve possono presentare forme diverse che prescindono dalla lunghezza e dall'anatomicità. Queste forme prendono il nome di "configurazioni" e hanno lo scopo di modificare la linea d'azione della forza in modo vantaggioso per l'ortodontista.

In conclusione, la versatilità della leva nell'inserirsi con semplicità nelle altre tecniche ortodontiche fa di questa uno strumento indispensabile nelle mani dell'ortodontista moderno che, attento alla semplificazione delle procedure alla poltrona, può sfruttare le grandi potenzialità della leva per superare i limiti e correggere le incoerenze che altre tecniche ortodontiche possono comportare.



Pietro Vecchione

Laureato con lode in odontoiatria alla Federico II di Napoli, specialista in Ortognatodonzia e certificato al Board Italiano. Istruttore clinico alla Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia della Federico II e Docente al Master di II livello in Ortognatodonzia della stessa università dal 2011 ad oggi. Socio attivo della SIDO e membro del consiglio direttivo SIBOS. Libero professionista titolare di studio a Castellammare di Stabia (Na).



EXPODENTAL MEETING in presenza a RIMINI

L'edizione 2021 di Expodental Meeting apre i battenti il 9 settembre a Rimini, eccezionalmente da Ingresso Ovest, e si sviluppa nei padiglioni A7, C7, A6 e C6 fino all'11 settembre.

Gli organizzatori sono al lavoro su più fronti: per garantire a espositori e visitatori la massima sicurezza in fiera, per confermare una nutrita delegazione di dealer esteri, per proporre un ricco programma scientifico.

Primo grande evento del dentale in Europa dopo il periodo di crisi, Expodental Meeting sta lavorando a una edizione speciale rafforzando, tra l'altro, le partnership con tutte le Associazioni, Società scientifiche e Atenei di riferimento del settore, con particolare attenzione alle novità in ambito digitale.

Il programma scientifico culturale, quindi, si conferma anche per il 2021 come l'evento imprescindibile della formazione per tutti i professionisti del dentale.

Evento completo sulla odontoiatria digitale, allestito nell'area che



EXPO DENTAL MEETING RIMINI - ITALY
09-10-11
SEPTEMBER 2021

accoglierà i visitatori subito dopo l'ingresso in fiera, EXPO3D si presenta con un format rinnovato, senza precedenti e una importante novità rispetto al passato: un Digital Dental Theatre, area clinica con uno studio e un laboratorio digitali.

Il programma sarà suddiviso tra workshop, trattamenti di eccellenza in restaurativa, implantologia, ortodonzia e live demonstration, con odontoiatri ed odontotecnici insieme dal vivo sul palco, per illustrare casi clinici con'utilizzo di software e device (scanner, stampanti, fresatori...). Sono confermati i corsi di conservativa, chirurgia orale, endodonzia, gnatologia, patologia orale, pazienti fragili, protesi.

In programma un corso ASO, approfondimenti di argomento sin-

dacale/politico, un ricco programma di corsi pratici per i giovani laureandi articolato nei tre giorni di manifestazione.

Un'attenzione massima, che caratterizza da sempre il programma scientifico culturale di Expodental Meeting per tutte le specializzazioni del dentale e percorsi formativi studiati per i diversi professionisti.

Il programma comprende anche i corsi di marketing riservati ai professionisti studiati in collaborazione con Ideandum, già partner di UNIDI Academy, azienda leader nel marketing e management del settore dentale.

UNIDI, inoltre, sta tracciando con il Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche (CDUO) i contorni di una collaborazione che si consoliderà in fiera disegnata per travalicarne i confini e coinvolgere due tra le più importanti realtà di riferimento del settore in tante azioni nel corso dell'anno.

“Quarta rivoluzione industriale”: più fluido il flusso delle informazioni

Le abitudini possono facilmente cambiare ed il cervello ha la capacità di adattarsi se uno o più eventi interferiscono nella nostra vita. Quando i cambiamenti riguardano globalmente la società, l'impatto su di esso è ancora più veloce. Mutano i nostri processi decisionali, la modalità di acquisizione delle informazioni, le relazioni interpersonali, le opportunità. Alcuni cambiamenti producono effetti temporanei, altri sedimentano e generano una nuova “fisiologia” del cervello.

Algoritmi esponenziali

- **Esempio.**
- Consideriamo la formula logica

$$F(x_1, x_2, x_3) = (x_1 \text{ e } x_2) \text{ o } (\text{non } x_3)$$

e ci chiediamo se esiste una scelta di valori per le variabili x_1, x_2, x_3 che renda vera F.

- Un algoritmo deterministico prova tutte le possibilità e poiché il valore di x_i può essere vero o falso, le possibilità sono 2^3 .

La diffusione della robotica, l'internet delle cose, i veicoli autonomi, le nanotecnologie, l'accumulo di energia ed una serie di nuovi strumenti e tecnologie guidati da una maggiore velocità di elaborazione dei dati, riducono i costi, aumentando le possibilità offerte dalle connessioni tra tecnologia, dispositivi, apprendimento e decisioni.

Il cervello oggi si sta tarando sull'immediatezza dei social network e di Internet, dove l'accesso alle conoscenze è immediato: sapere tutto e subito in poco tempo. L'apprendimento, la forma-

zione, la quantità di dati che occorrono per prendere le decisioni sono sempre più disponibili grazie alla definizione sempre più precisa di algoritmi esponenziali in grado di oggettivare e rendere più predicibili i processi decisionali.

L'interazione tra fisico, digitale e biologico fa sì che la digitalizzazione sia considerabile la “quarta rivoluzione industriale”. Nel campo della biologia potremmo dire che l'era digitale è diventata la “memoria esterna” alla quale ci rivolgiamo per ogni genere di informazioni. In altre parole, non abbiamo perso la capacità di memorizzare/ricordare: siamo noi che decidiamo, sono i medici che elaborano le diagnosi, ma è cambiato il modo di imparare e trattenere le informazioni. La digitalizzazione rende più facile l'accesso alle informazioni.

L'adozione di un'odontoiatria digitale porta a modi



La necessità ha creato nuove abitudini digitali: “prove”, “lezioni online”, “consegna di cibo”, “video-consulto”, “chat dal vivo” e palestra virtuale”. Ecco che per scendere nel pratico, in odontoiatria un sempre maggior numero di professionisti ha convenuto che l'implementazione di un flusso di lavoro digitale, con uno scanner intraorale ha reso l'ambiente post COVID-19 molto meno problematico e ha svolto un ruolo importante nell'accelerare il recupero del business dello studio. Il mercato globale degli scanner intraorali post COVID-19 dovrebbe crescere a un ritmo considerevole tra il 2020 e il 2025.

LE AZIENDE INFORMANO

La digitalizzazione è sempre più importante anche nella nostra professione

A completamento di questo articolo, abbiamo voluto quindi anche incontrare un odontoiatra ed un manager testimoni dello sviluppo digitale e facendoci rilasciare un'intervista.

Un esempio, durante la pandemia COVID-19, è stato quello di **Align Technology**, che ha lavorato con importanti opinion leader del settore odontoiatrico per esplorare le strategie migliori per il ritorno dei pazienti negli studi dentistici, aiutando i professionisti a prosperare in un nuovo ambiente e a trasformare sfide senza precedenti in potenziali opportunità.

Dentista di Fort Worth (Texas) Chad Duplantis ha preso parte al lancio limitato sul mercato di **iTero Element Plus Series** e Yuval Shaked, Senior Vice President e Direttore Generale del settore servizi e scanner **iTero** di **Align Technology**, hanno rilasciato questa intervista.

Dr. Duplantis quale valore aggiunto dalla sua esperienza vorrebbe comunicare ai suoi colleghi italiani?

«La continua innovazione che **Align** introduce in ogni scanner **iTero Element** aumenta il livello di cura che sono in grado di offrire ai miei pazienti. Il sistema di imaging **iTero Element 5D Plus** permette di aumentare la produttività, con una velocità di scansione maggiore. Migliora inoltre la comunicazione e la disponibilità al trattamento dei pazienti, grazie alle sue capacità di visualizzazione avanzate».

Dr. Shaked, come si possono sintetizzare più di venti anni di innovazione nel settore ortodontico e protesico?

«La nostra azienda si impegna a rispondere alle esigenze in continua evoluzione dei medici e abbiamo progettato **iTero Element Plus Series** per aiutarli a prestare le migliori cure ai pazienti, aumentare la diffusione e integrare facilmente la scansione e l'ima-

ging digitale nelle loro attività cliniche, come parte centrale del loro flusso di lavoro. Con più di 20 anni di innovazione nel settore ortodontico e protesico, ci stiamo concentrando sullo sviluppo di una tecnologia d'avanguardia. Abbiamo progettato **iTero Element Plus Series** con la più innovativa potenza di elaborazione, con un chip dedicato all'IA, nonché un sistema di aggiornamento semplice - che lo rende ideale per le necessità correnti e pronto per il futuro».

Si tratta di nuove soluzioni con tecnologia e capacità avanzate, progettate per migliorare l'esperienza di scansione, aumentare l'efficacia del trattamento e stimolare una maggiore disponibilità al trattamento del paziente. Ecco un approfondimento.



Disponibile nella configurazione Cart e Mobile, **iTero Element Plus Series** offre maggiore flessibilità e una mobilità aumentata. La configurazione Mobile rende la potenza di **iTero Element Plus Series** portatile, con una soluzione di scanner mobile com-

patta e di grado medicale, che offre le stesse immagini di qualità superiore della configurazione Cart.

Le soluzioni **iTero Element Plus Series** offrono flussi di lavoro digitali ortodontici e protesici con:

- Una migliore visualizzazione per un'esperienza del paziente ottimizzata, con una luminosità superiore per immagini più chiare e vivide e una telecamera intraorale completamente integrata**.
- Scansione più veloce e fluida: 20% di tempo di attesa in meno per l'elaborazione della scansione***.
- Caratteristiche avveniristiche, basate sull'IA.
- Il sistema di imaging **iTero Element 5D Plus** include la tecnologia NIRI, che aiuta a rilevare le carie interprossimali. Il sistema di imaging **iTero Element 5D Plus** consente l'attivazione NIRI tramite un aggiornamento del software.

iTero Element Plus Series è disponibile sul mercato italiano in versione Cart e Mobile. Per approfondimenti circa le funzionalità di **iTero Element Plus Series** e maggiori dettagli rispetto al suo utilizzo, vedi il sito dedicato: <http://www.itero.com>

La telecamera intraorale 3D completamente integrata è disponibile sui sistemi di imaging **iTero Element 5D Plus e **iTero Element 5D Plus Lite**.

*** Data di archiviazione presso **Align Technology**, 22 Dicembre 2020. Per maggiori informazioni sul sistema **Invisalign** o per trovare un dottore **Invisalign** nelle proprie vicinanze, vedi il sito www.invisalign.com. Sul sistema di scansione digitale **iTero** visitare www.itero.com.

Sull'offerta CAD/CAM exocad dentale e un elenco dei partner rivenditori exocad, vedi il sito <http://www.exocad.com>.

Biorepair[®] Plus

ORALCARE

RIPARA IL 100% DELLO SMALTO AD OGNI USO*

GLI UNICI CON
microRepair[®]
RIPARA - SMALTO

PARTICELLE BIOMIMETICHE SIMILI ALLO SMALTO

PARODONTGEL[®]

Combate e previene il sanguinamento
e le infiammazioni gengivali



PRO WHITE

Restituisce il bianco naturale
al tuo sorriso



PROTEZIONE TOTALE
Contrasta e combatte
i batteri del cavo orale



DENTI SENSIBILI
Riduce la sensibilità dentinale
già dalla prima applicazione

*Test in vitro sulla riparazione dello smalto.

Biorepair Plus è un dispositivo medico CE - Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Autorizzazione Ministeriale alla pubblicità n° 0047168 del 12/08/2019.

Regolamento UE 2017/745

Alla ricerca di chiarezza nell'intrico delle norme

L'MDR (Medical Device Regulation), il Regolamento UE 2017/745 che sostituisce e unifica le Direttive 90/385/CEE e la 93/42/CEE entrato in vigore nel 1998, introduce importanti cambiamenti circa i requisiti generali di sicurezza e le prestazioni dei dispositivi immessi in commercio. La corretta interpretazione di un complesso normativo di 175 pagine pone molti problemi di lettura agli "addetti ai lavori". Di qui una serie di domande a Pietro di Michele, past President e a Franco Rinaldin, odontotecnico ORTEC, che grazie alla lunga esperienza professionale, aiutano a chiarire alcuni punti controversi della complessa materia.

La tutela della salute del paziente attraverso la certificazione del processo di produzione. Questa indubbiamente la "ratio", sia dell'emanazione del vecchio Regolamento 93/42/CEE rimpiazzato dal nuovo MDR 2017/745 entrato in vigore il 26 maggio scorso, dopo lungo travaglio legislativo.

Il Medical Device Regulation ribadisce l'obbligo per l'odontoiatra di "formalizzare, in una prescrizione scritta, le caratteristiche del dispositivo su misura richiesto per un determinato paziente, specificando le caratteristiche di progettazione che ne consentiranno la costruzione".

A quali funzioni la prescrizione dell'odontoiatra deve assolvere? Pietro di Michele. Indicare al produttore come realizzare il "device", segnalando possibili criticità del progetto, indicando magari materiali giudicati più idonei, richiamando i risultati delle varie prove.

Tutto per indicare al fabbricante la via da seguire, per costruire (e conservare) successivamente le varie vicende del dispositivo per una decina d'anni. Non sulla carta, novità certamente apprezzabile del nuovo Regolamento, ma su documenti dematerializzati.

In realtà le prescrizioni attuali sono molto più sintetiche, quasi sibilline. "Mediamente quel che si legge in una prescrizione ortodontica è per esempio: "Attivatore come da morso di contenzione con arco vestibolare e ganci di Adams su 16 e 26 + vite trasversale per espansione." Tutto qui.

PdM. A ben vedere, se il nuovo Regolamento comporta numerosi e



nuovi adempimenti per il fabbricante, per il prescrittore non vi sono cambiamenti rivoluzionari. E parlando più in specifico dello studio odontoiatrico, chiediamoci quali caratteristiche minime deve avere. Ovviamente dovrà essere emessa da un professionista iscritto all'Albo degli odontoiatri (o dei medici qualora sia medico specializzato in Odontostomatologia), indicare il nome del paziente. Entrando nel merito della prescrizione, bisogna sottolineare le caratteristiche progettuali "specifiche", legate cioè alla sua individualità. Del paziente, si dovrà necessariamente tener conto delle sue caratteristiche anatomiche patologiche data l'unicità. Come dire, non potrà certo prescrivere protesi generiche, a catena.

Da chiarire, si è chiesto qualcuno, se nella specificità produttiva rientrano anche modelli, impronte rilevate con lo scanner intraorale. E' stata presa anche in esame l'opportunità che il Ministero della Salute predisponga un tipo di modello di prescrizione unico per gli apparecchi ortodontici...

PdM. Se per il prescrittore gli adempimenti sono stati dal Regolamento resi più dettagliati ai fini di una maggior rintracciabilità ed in ossequio al principio ultimo della sicurezza del paziente, per il tecnico fabbricante la loro mole è assai più articolata e problematica.

Quali le nuove incombenze dell'"odontotecnico fabbricante" alla luce del MDR?

Franco Rinaldin. Dovrà redigere il fascicolo tecnico che accompagna il "device ad personam", citando anche eventuali non conformità rivelatesi durante la realizzazione oppure quelle riscontrate dal prescrittore (tipo modifiche occlusali o cromatiche). E' previsto un documento con il nome del clinico e i risultati delle prove cui il dispositivo è stato sottoposto con la data del controllo e le modifiche apportate. Il tutto da conservare in modo dematerializzato.

Allo sconcerto di molti fabbricanti dinanzi alla nuova e complessa mole di adempimenti, è stato ben osservato che in buona parte erano già imposti dal precedente Regolamento anche se non sempre osservati.

FR. E comunque a vegliare sull'applicazione, il MDR prevede ora il Responsabile della normativa, una nuova figura che è stata paragonata al Direttore sanitario di un centro odontoiatrico. Dovrà anche vegliare che sulla sicurezza dei dispositivi il fabbricante stili periodicamente un rapporto con le verifiche che lo studio avrà compiuto nel tempo, dandone segnalazione al fabbricante stesso.

Il Regolamento prevede (ma solo indirettamente) un percorso di mantenimento concordato con il paziente. L'odontoiatra avrà la possibilità di effettuare gli interventi necessari, prevenendo conseguenze legali nel caso il paziente non lo osservi. Due sono infatti le maggiori responsabilità: quella finale del medico che prescrive e del fabbricante legata al processo di fabbricazione. Nel mettere in opera il dispositivo, al medico non spetterà che garantire funzione e congruità, non potendo verificare la correttezza della fabbricazione, confermata solamente dalla dichiarazione di conformità che accompagna il manufatto.

La ripartizione delle responsabilità tra medico, fabbricante (e paziente, se e qualora sia inosservante) secondo l'avvocato, appare in tutta la sua evidenza in caso di reintervento su una protesi realizzata da uno studio precedente. In conseguenza dello sviluppo delle nuove tecnologie, diventerà di interesse giuridico anche il caso di realizzazione di un manufatto nello stesso studio che lo prescrive.

Nuovi contributi a fondo perduto per far fronte al calo di fatturato

Finalmente anche per i professionisti sono previsti dei contributi a fondo perduto: a differenza di quanto previsto nel 2020 nella possibile concessione di tali contributi vengono equiparati alle imprese. Con il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) tutti i soggetti titolari di partita Iva, che abbiano subito un calo di almeno il 30% del fatturato medio mensile dell'anno 2020 rispetto a quello del 2019 e che abbiano conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro possono ricevere, a seguito di opportuna istanza, un contributo a fondo perduto variabile in relazione al fatturato conseguito nel 2019.

L'ammontare è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato dell'anno 2020 e quello del 2019. Tale percentuale è pari al 60%, 50%, 40%, 30% e 20% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori rispettivamente a 100.000, 400.000, 1 milione, 5 milioni e 10 milioni di euro nel periodo di imposta 2019. L'istanza per chiedere i contributi previsti dal D.L. 41/2021 doveva essere presentata dal 30.03.2021 al 28.05.2021.

Il D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis) ha previsto un nuovo contributo a fondo perduto per gli stessi soggetti destinatari del precedente, definito contributo automatico per i soggetti che hanno presentato istanza e ottenuto il contributo a fondo perduto ex art. 1 del D.L. 41/2021. Quello nuovo pari a quello già riconosciuto dal D.L. Sostegni, è corrisposto dall'Agenzia delle Entrate con la stessa modalità scelta per il precedente (accredito diretto su c/c bancario o credito di imposta da utilizzare in compensazione nel Mod. F24), senza necessità di presentare alcuna istanza.

Per gli stessi soggetti destinatari del contributo automatico, possono essere richiesti altri due contributi a fondo perduto alternativi a quello automatico. Il primo si può richiedere a condizione che l'ammontare medio mensile del fatturato relativo al periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.

Per i professionisti che hanno beneficiato del contributo di cui al D.L. 41/2021, il contributo alternativo è determinato applicando alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato del periodo 1° aprile 2020/31 marzo 2021 e quello del fatturato dello stesso periodo dell'anno precedente le stesse percentuali previste, con riferimento ai diversi scaglioni di ricavi o compensi 2019.

Esso spetta anche ai soggetti che non hanno beneficiato del contributo "Sostegni". In tal caso alla suddetta differenza si applicano le seguenti percentuali (definite sempre in relazione ai ricavi/compensi 2019): 90% fino a 100.000 euro; 70% da 100.000 a 400.000 euro; 50% da 400.000 a 1 milione di euro; 40% da 1 a 5 milioni di euro; 30% da 5 a 10 milioni di euro.

Il contributo alternativo si ottiene presentando un'istanza esclusivamente in via telematica, all'Agenzia delle Entrate entro sessanta giorni dalla data di avvio della procedura telematica per la presentazione, con modalità e termini che saranno definiti con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che, a seguito della presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo "Sostegni", abbiano comunque beneficiato del contributo "automatico" potranno ottenere l'eventuale maggior valore del contributo alternativo.

Per gli stessi soggetti IVA, viene inoltre previsto un ulteriore contributo a fondo perduto, subordinato tuttavia all'autorizzazione della Commissione Europea. Esso spetta a condizione che vi sia un peggioramento del risultato economico dell'anno 2020 rispetto a quello del 2019, in misura pari o superiore ad una percentuale che sarà definita con apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'ammontare è determinato applicando alla differenza tra i suddetti risultati economici d'esercizio, una percentuale definita dal decreto, al netto di tutti i contributi a fondo perduto sinora ricevuti. Anche in questo caso il riconoscimento avviene previa presentazione di istanza all'Agenzia delle Entrate entro trenta giorni dalla data di avvio della procedura telematica, con modalità e termini definiti da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. L'istanza potrà tuttavia essere trasmessa solo se la dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2020 sia presentata entro il 10 settembre 2021. In tutti i casi l'importo non potrà essere superiore a 150.000 euro.



Maurizio Tonini
Consulente fiscale SUSO



“INSUFFICIENTE”

è un parametro di giudizio oggettivo con il quale si definisce una quantità di sonno inferiore o uguale a **6 ORE**

“INSODDISFACENTE”

è un parametro di giudizio con cui una persona reputa il proprio sonno qualitativamente basso.

QUANTITÀ DI SONNO



7 ORE

La quantità media di ore dormite per notte dagli italiani.



1 ITALIANO SU 3 dorme un tempo insufficiente, quindi meno di 6 ore per notte.



I FUMATORI

tendono spesso a dormire un numero insufficiente di ore.



QUALITÀ DEL SONNO



14%

della popolazione in Italia reputa il proprio sonno **insoddisfacente**.



DISORDINE IN CAMERA DA LETTO

tendenzialmente **non influisce** sulla qualità del sonno.

INFLUISCONO

NELL'INSODDISFAZIONE del sonno:

- / basso livello istruzione
- / basso reddito
- / età avanzata

L'IMPORTANZA VITALE DEL SONNO



200%

Aumento della probabilità di infarto o ictus tra le persone dai 45 anni in su che **dormono meno di 6 ore**.



COLPI DI SONNO

Sono più frequenti tra chi soffre di una **carenza di sonno cronica** (coloro che dormono meno di 7 ore per notte).

800 MILIONI

di persone nei paesi sviluppati **non dormiranno abbastanza questa settimana**.



I NUMERI DEL SONNO

I Disturbi Respiratori del Sonno (DRS) sono una patologia che riguarda **milioni di persone**, in tutto il Mondo.

Anche in Italia i numeri di questa patologia sono allarmanti, **non sottovalutare i segnali inviati dal tuo corpo**.

Se credi di soffrire di una qualche forma di disturbo del sonno rivolgiti ad uno **specialista per inquadrare il problema** e trovare la soluzione a te più adatta.



ENTRA A FAR PARTE DI SIMSO!

Accedi ogni mese ai **contenuti riservati ai soci**, ad **eventi esclusivi**, ed ottieni **materiale divulgativo**.

SIMSO.IT



Ascolta i nostri podcast su **SPOTIFY**, curiosità, letteratura e novità sul sonno.



Rimani aggiornato su eventi, congressi, notizie dal mondo del sonno e novità.

In una lettera-comunicato "tutto ciò che avreste voluto sapere" sullo Spring Meeting SIDO di Napoli



Società Italiana di Ortodonzia

Per annunciare lo Spring Meeting SIDO, che data la stagione (ma soprattutto a causa dell'im-perversare del COVID) potrebbe essere tranquillamente definito ormai come "Summer Meeting SIDO" è stato pubblicato sul sito della Società un comunicato, che data l'intestazione ("Cari Amici e colleghi") annuncia sotto forma di lettera/comunicato l'importante (e tradizionale) appuntamento di luglio che qui riportiamo integralmente.

In calce al "comunicato epistolare", segue l'accento integrale al programma che vede protagonisti SUSO e AIDOR articolato nelle due "Giornate di Napoli", venerdì 16 e sabato 17. Ma ecco

la lettera dell'annuncio nella sua forma testuale:

Cari Amici e Colleghi,

a breve ci ritroveremo per l'International Spring Meeting 2021.

Una data, Venerdì 16 e Sabato 17 Luglio, per celebrare insieme la giornata Mondiale dell'Ortodonzia.

Una location, Napoli, Hotel Royal Continental, per godere della meravigliosa cornice del Golfo partenopeo.

Un Meeting, unico nel suo genere, a darvi il benvenuto saranno, per la prima volta insieme, SIDO & AIDOR, ORTEC & AIOT, ASIO & SUSO, ognuno con il suo programma coordinato all'unisono e rispondente alle esigenze dei rispettivi membri, per offrire ai partecipanti un evento indimenticabile.

Un titolo, ORTHO YOUR MIND, per sottolineare l'importanza di avere tutti la mente orientata nella stessa direzione, al fine di raggiungere insieme, sia pure in ambiti diversi, ortodontici, tecnici e sindacali, orizzonti illimitati.

Una tematica, trattamenti precoci e risultati stabili, per offrire le strategie cliniche più richieste e competitive.

Un team di relatori, di fama nazionale e internazionale, per confrontarsi su tematiche complesse come il trattamento precoce di una malocclusione di Classe III, la risoluzione di un affollamento in dentatura mista, la gestione di un canino incluso o di una agenesia dentale.

Una equipe di coordinatori, per organizzare le sessioni in modo che tutti possano trovare le risposte che cercano e tornare a casa più orientati di prima e con degli utili spunti di riflessione.

FAD (Formazione a distanza), anche queste orientate sui vari topics, per consentire di integrare la formazione a distanza con il messaggio scientifico dello Spring.

E-poster, per presentare, su questi argomenti, contributi clinici o scientifici e confrontarsi insieme.

Awards, per riconoscere e premiare l'impegno e la partecipazione attiva.

Eventi sociali, per la gioia di poter essere finalmente di nuovo insieme. Siamo stati lontani per troppo tempo, l'auspicio è che sia giunta l'ora di riabbracciarci.

Firmata familiarmente da Letizia (Perillo) e David (De Franco) rispettivamente presidenti della SIDO e dell'AIDOR, la lettera comunicata si conclude con un motto beneaugurante "Per aspera ad astra" quasi a rappresentare l'elevato livello delle relazioni in programma al Meeting.

Ma vediamo ora in dettaglio il nome dei relatori e i titoli delle relazioni che animeranno a metà luglio la sessione dedicata alla sinergia SUSO/ASIO.

SUSONews



PROGRAMMA

Sale	Venerdì, 16 Luglio	Sabato, 17 Luglio
Auditorium	9.00-13.00 Espansione Superiore e Inferiore: Dentizione Mista 14.00-17.30 Malocclusione di Classe III: Trattamento Precoce e Risultati a Lungo Termine	9.00-9.30 Premiazione Poster 9.30-12.30 Disordini Eruttivi: Denti Mancanti ed Inclusi 13.00-15.00 Assemblea SIDO
Sala Mirabilis	9.00-17.30 Congresso SUSO-ASIO	9.30-12.30 Congresso SUSO-ASIO
Sala Partenope	14.00-17.30 Congresso ORTEC-AIOT	9.30-13.00 Congresso ORTEC-AIOT
Sala Poster	9.00-18.00 Sessione Poster	9.00-12.30 Sessione Poster
Area Espositiva	9.00-18.00 Mostra Merceologica	9.00-14.00 Mostra Merceologica

SUSO-ASIO Meeting SALA MIRABILIS		A.S.I.O. ASSOCIAZIONE SPECIALISTI ITALIANI ORTODONZIA
Venerdì, 16 Luglio 2021		
9.00 9.30	Welcome	
Presidenti di seduta: Raoul d'Alessio - Alessandra Leone		
9.30 10.00	Raffaele Iandolo	Informazione sanitaria e direttore sanitario: l'evoluzione continua
10.00 10.30	Alessandro Nisio	ECM: le novità e gli obblighi della formazione continua
10.30 11.00	Nicola Gargano	Privacy: adempimenti per titolari di studio e consulenti
11.00 11.30	Massimo Bruno	Nuovi scenari in Ortodontia e in Ortognatodonzia: quale futuro ci aspetta?
11.30 12.00	Pietro Di Michele, Michela Ramunno	TADs e ancoraggio Ortodontico: dal consenso al profilo assicurativo
12.00 12.30	Discussion	
12.30 14.30	Lunch	
Presidenti di seduta: Daniela Lupini - Santi Zizzo		
14.30 15.00	Gianvito Chiarello	Società STP o titolarità nominale? L'eterno dilemma
15.00 15.30	Saverio Padalino	L'esperienza Covid19: come cambierà per sempre il nostro modo di lavorare
15.30 16.00	Cabriella Ceretti	La valutazione del danno in terapia ortognatodontica
16.00 16.30	Patrizia Biancucci	La comunicazione efficace per prevenire il contenzioso medico legale
16.30 17.00	Maurizio Tonini	Emergenza Covid: trasformiamola in opportunità
17.00 17.30	Discussion	
18.00	Consiglio Nazionale SUSO	

SUSO-ASIO Meeting SALA MIRABILIS		A.S.I.O. ASSOCIAZIONE SPECIALISTI ITALIANI ORTODONZIA
Sabato, 17 Luglio 2021		
8.00 9.00	Assemblea ASIO	
Presidenti di seduta: Giorgio Iodice - Alberto Zerbini		
9.30 10.00	Annibale Ferrante	Rapporto tra studio odontoiatrico e consulente ortodontico: marketing ed aspetti commerciali
10.00 10.30	Francesco Paolo Bello	La tutela e la responsabilità nel rapporto degli studi odontoiatrici con i propri consulenti ortodontici: aspetti legali e contrattuali
10.30 11.00	Matteo Lovecchio	La tutela e la responsabilità nel rapporto degli studi odontoiatrici con i propri consulenti ortodontici: aspetti amministrativi, fiscali e legali
11.00 11.30	Roberto Longhin	La gestione delle immagini fotografiche dei casi clinici alla luce della attuale normativa
11.30 12.00	Marco Brady Bucci	Informativa e consensi in ortodonzia
12.00 12.30	Massimo Amato, Stefano Martina, Alessandra Amato	Ansia, stress e parafunzioni in epoca COVID 19: riflessioni medico legali in pazienti in terapia ortodontica

Un Congresso Nazionale interassociativo AIGeDO - SUSO in contemporanea, sedi differenti

Cari Amici e cari Soci e Colleghi

con una certa emozione posso annunciarvi che il momento è finalmente arrivato: il 34° Congresso Nazionale della nostra gloriosa e storica Associazione si svolgerà dal 16 al 18 settembre a Roma in Sapienza; sarà l'occasione per rivederci in presenza e in sicurezza dopo un lungo periodo di contatti solo a distanza.

In questo 2021 l'AIG si è arricchita del suffisso DO per sottolineare come anche il Dolore Orofaciale, tema attualmente "update" nella letteratura, sia proprio della Gnatologia e quindi ben rappresentato dalla nostra società.

Il programma del Congresso, ricco ed interessante, si inserisce nella linea scientifica dell'anno "conoscere per fare, from function to smile". Vuole sottolineare come solo attraverso il ripristino e il mantenimento delle funzioni stomatognatiche sia possibile dare e avere un sorriso dai nostri pazienti.

stauro dell'occlusione". Anche su questo argomento, famosi e prestigiosi relatori nazionali ed internazionali si confronteranno per fare il punto su aspetti protesico/ortodontici e per guidarci sul come ottenere un restauro estetico e gnatologicamente guidato dell'occlusione.

Diverse iniziative sociali e ludiche e l'intramontabile fascino di Roma in settembre, completeranno le giornate dei lavori congressuali consentendoci di rinforzare quei legami di amicizia, solidarietà e stima reciproca che rappresentano la vera anima della AIGeDO.

Vi aspettiamo numerosi a Roma per stringerci finalmente uniti in un grande, grande abbraccio gnatologico.

Buon Congresso a tutti e a presto.



Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'



16-17-18 settembre
ROMA 2021
34° Congresso Nazionale
Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche Maxillo Facciali "Sapienza" Università di Roma - Via Caserta, 6

17-18 settembre
TORINO 2021
VII Forum della Professione Ortodontica
Dental School Lingotto

La particolarità che contraddistingue il Congresso è la sinergia realizzata tra AIGeDO e SUSO e che ha portato al primo evento inter associativo svolto in contemporanea da sedi differenti. Infatti il Congresso nazionale sarà a Roma, nella prestigiosa cornice del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali dell'Università La Sapienza, mentre il VII Forum della professione ortodontica SUSO si terrà alla Dental School Lingotto di Torino. Le due sedi accademiche saranno connesse in diretta con collegamenti che consentiranno ai partecipanti di seguire parti di entrambi gli eventi.

Come da tradizione la giornata pregressuale di giovedì 16 settembre, è dedicata ai Gruppi di Studio (GdS) che si confronteranno, con sessioni cliniche e tecniche, su un argomento attuale e dai risvolti molti pratici per tutti: "Gli Splint Occlusali: scelta, gestione e risultati".

Il Congresso verrà inaugurato la mattina di venerdì 17 settembre e tutta la giornata è dedicata al

tema: "I DTM: un problema con una soluzione multidisciplinare", importanti relatori italiani ed internazionali di varie discipline, non solo gnatologiche, interverranno per chiarire i differenti aspetti e le varie interrelazioni che contraddistinguono questi quadri patologici per aiutare tutti noi ad affrontare e risolvere problematiche che presentano spesso complesse comorbidità.

Al termine dei lavori scientifici di questa prima giornata si terrà l'assemblea dell'AIGeDO, momento particolarmente importante per la società, che mi auguro evidenzi, con la significativa presenza dei Soci, quanto tutti noi abbiamo a cuore il presente e il futuro dell'Associazione.

Il Congresso continua sabato 18 settembre con un topic altrettanto importante: "La Gnatologia nel re-



3° Corso Annuale di Formazione Continua
Disfunzioni Temporomandibolari e Ortodonzia

4 incontri

WEBINAR	WEBINAR		
14	18	8/9	11
maggio	giugno	ottobre	dicembre

RELATORI:
Accivile Ettore - Bucci Rosaria - Cascone Piero - Castroflorio Tommaso - Cioffi Iacopo - Cornalba Roberto - Deregibus Andrea Di Paolo Carlo - Ferrato Giacomo - Galluccio Gabriella - Marini Ida - Massarotti Enrico - Michelotti Ambra - Nanussi Alessandro - Palla Sandro Piombino Pasquale - Ravasini Francesco - Rongo Roberto - Slavicek Gregor - Tanteri Eugenio - Viano Laura - Vollaro Stefano

Gnatologia non solo Congresso: sguardo d'insieme sulle attività culturali

AIGeDO oltre al Congresso c'è di più.

La nostra Associazione è sempre attiva su più fronti. Venerdì 18 giugno si è svolto il secondo incontro online del corso annuale di formazione continua sul tema DTM e Ortodonzia.

Un programma molto interessante sulla diagnosi clinica e strumentale con presentazione di molti casi clinici. Il corso poi continuerà con incontri in presenza a Milano in ottobre e a Napoli in dicembre.

Sono rimasti ancora pochi posti disponibili per potersi iscrivere a costi molto competitivi considerato l'argomento e l'alto livello dei relatori.

Lunedì 21 infine, si è tenuto l'ultimo webinar della



I LUNEDI CON
WEBINAR 2021 **EVENTO GRATUITO**

7 GIUGNO Dalle ore 20.00 alle ore 21.30
LA RIABILITAZIONE PROTETICA NEI PAZIENTI DISFUNZIONALI: Il riposizionamento mandibolare come ausilio terapeutico.
Dott.ssa MSc. Luisa Cresti

21 GIUGNO Dalle ore 20.00 alle ore 21.30
Incoordinazione mandibolare in pazienti con patologia sistemica genetica e DTM
Dott.ssa Paola di Giacomo

Il trattamento dei DTM con le placche di Planas
Dott. Antonio Spagnuolo

PRENOTATI SUBITO!
Posti limitati. Obbligo di prenotazione ed iscrizione via email. A completa registrazione verrà inviato il link per accedere al webinar. Verrà data la priorità ai soci regolarmente iscritti all'anno 2021.
www.aignatologia.it | segreteria@aignatologia.it

stagione primaverile nel quale verranno presentati. Il 2 ottobre saremo a Parma e l'11 novembre alla Fortezza da Basso di Firenze, dove, in occasione del 52° International Congress AIDOR-SIDO, AIGeDO svolgerà il proprio Convegno Nazionale nel quale alcuni dei più importanti e famosi ortodontisti italiani si confronteranno sul tema "L'Ortodontista e la questione ATM".

Concludendo, nel richiamare l'interesse che riveste il programma culturale di AIGeDO previsto nell'ultima parte del 2021, lo sottolineiamo come occasione unica, per tutti, di partecipare nuovamente in presenza e per arricchire il proprio bagaglio gnatologico.

Ancoraggio scheletrico Nuovo libro a quattro mani



Andrea Eliseo

Laurea all'Aquila, Master di II° livello in Ortognatodonzia clinica multidisciplinare alla "Sapienza", si è specializzato al Policlinico Umberto I°. Perfezionato in Ortodonzia Prechirurgica Surgery-First alla Cattolica, ha prestato attività all'Almarwa Hospital di Bengasi (Libia) e Visiting professor nella locale Università. Collaboratore con l'Università di Catania, è relatore in Master di II livello a Tor Vergata, in congressi anche internazionali. Esercita libera professione in Ortodonzia a Campobasso, Roma e a San Salvo (CH).

Curato da due ortognatodontisti, Andrea Eliseo e Gianluigi Fiorillo, è di recente pubblicazione il volume "Miniscrew, Atlante di utilizzo clinico". Di qui la breve intervista di SUSONews ai due Autori.

In quale circostanza è nata la decisione di fare il libro?

Fiorillo. *Andrea e io ci siamo appassionati da subito all'argomento "Ancoraggio scheletrico", facendo diventare la miniscrew un ausiliario essenziale nelle nostre abituali biomeccaniche ortodontiche. La documentazione clinica alla quale ci dedichiamo con passione e l'esperienza maturata durante la formazione, ci ha poi portato ad organizzare corsi per mostrare i vantaggi legati ad un uso, scevro da preoccupazioni, di tale strumento. In tali occasioni eravamo soliti fornire ai partecipanti un sillabo con i casi clinici mostrati. Il gradimento mostrato dai colleghi ci ha suggerito di trasformarli in un libro, al quale ci siamo dedicati con energia durante il primo lockdown, approfittando l'assenza da lavoro e la forzata permanenza domestica.*

Perché la scelta proprio di "questo" titolo?

Eliseo. La scelta riassume la nostra filosofia ortodontica: descrivere casi clinici documentati con chiarezza. Le modalità con cui si possono semplificare le biomeccaniche avvalendosi di ancoraggi scheletrici può semplificare il modo di fare ortodonzia in diverse situazioni. L'Atlante indica al lettore come ottenere con immediatezza la soluzione di spostamenti dento-alveolari complessi riscontrabili quotidianamente nell'attività clinica.

Quale l'obiettivo specifico dell'opera?

Fiorillo. Stimolare il superamento delle remore.



I TADs vengono visti come uno strumento di accezione chirurgica, che spaventa e fa immaginare la necessità del contributo di un collega abituato alla vista del sangue. Parlo per paradosso, naturalmente: ma questo era (e molto spesso è) l'approccio sbagliato verso l'ancoraggio scheletrico. Tramite immagini, abbiamo voluto far passare l'idea che mettere una minivite non è più complicato di incollare un bracket o applicare attachment prima degli allenatori.

Quale la parte più significativa, a vostro avviso...

Eliseo. L'Atlante è strutturato per affiancare l'ortodontista in tutte le fasi di pianificazione, esecuzione e controllo della maggior parte delle biomeccaniche riscontrabili in ortodonzia, come disinclusione di canini, associazione di TADs e aligners, terapie pre-protesi. Pertanto riteniamo la parte significativa il testo nel suo complesso. In particolare nell'"abuso" di immagini.

Quali iniziative future per farlo conoscere. Cos'altro in programma oltre al libro?

Fiorillo ed Eliseo. Continueremo con l'attività didattica. In particolare, corsi residenziali per proporre ogni volta contenuti sempre innovativi e da stimolare i corsisti e soprattutto noi stessi nella volontà di mostrare la clinica abituale degli studi. Il libro continuerà a far parte del pacchetto formativo, perché sarà omaggiato ai partecipanti. In più, stiamo lavorando ad una versione in lingua inglese e alla realizzazione di un volume n.2 con nuovi casi presentati nella modalità iconografica già nota.

SUSONews



Gianluigi Fiorillo

Specializzazione in Ortognatodonzia a Ferrara, dopo una laurea conseguita (entrambe cum laude) alla Sapienza di Roma, ricopre attualmente l'incarico di Professore a contratto alla Scuola di Specializzazione diretta da G. Gastaldi (vedi SUSONews di Aprile 2021), lo stesso ruolo ricoperto in precedenza alla Gabriele d'Annunzio di Chieti. Professional speaker per 3M Oral Care e collaboratore di Dentaurum, esercita a Roma, Firenze e Milano.

Di Lenarda: "La pandemia? Un disastro sanitario, economico e sociale con qualche vantaggio"



SUSONews ha sempre dato ampio spazio alle iniziative del Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche. Facciamo ora seguito all'acceso pubblicato nel numero precedente, con una intervista ad ampio spettro al Presidente Roberto Di Lenarda, riconfermato in occasione dell'Assemblea Generale del CDUO e in carica fino a dicembre 2024.

Tutti gli eventi congressuali hanno subito gravi handicap dal lockdown. Può indicare quelli subiti dal Collegio?

I Congressi Nazionali del 2020 e del 2021 si sono dovuti tenere in modalità telematica, nonostante, soprattutto per l'evento di quest'anno, avessimo provato in tutti i modi a mantenere il congresso in presenza. Abbiamo comunque voluto dare un segno di ripartenza con la convocazione, il 7 maggio, del Collegio dei referenti e dell'Assemblea in presenza presso l'Università di Milano, con una partecipazione davvero significativa. Segno tangibile della necessità di tornare a frequentarsi e condividere conoscenza ed esperienze in presenza.

Durante questa inaspettata pandemia, il Collegio ha potuto dare un contributo per permettere la didattica e i tirocini?

Il Collegio ha attivamente partecipato, insieme alle Società scientifiche ed alla CAO, alla predisposizione delle linee guida per la ripartenza post lockdown e ha svolto, insieme alle conferenze dei corsi di laurea in Odontoiatria ed in Igiene dentale e alle conferenze delle Scuole di specializzazione, un monitoraggio della ripresa delle attività nelle cliniche universitarie, dando supporto alle sedi con

maggiori difficoltà e condividendo le best practice.

Se volessimo comunque trovare un qualche aspetto positivo della pandemia sulla vita e sulle aspettative del Collegio, potrebbe indicarcene qualcuno?

La pandemia è stata un disastro sanitario, economico e sociale. Cionondimeno si sono aperte opportunità interessanti anche legate alla necessità di adattarsi alle nuove condizioni e alla legislazione di emergenza. In particolare, la necessità di trasferire l'attività formativa e congressuale on line ha dato una significativa accelerata alla costituzione della Mediateca Digitale del Collegio ed allo sviluppo della nuova piattaforma on-line, su cui poniamo molte speranze e che auspichiamo possa svilupparsi efficacemente nei prossimi mesi e anni. Dal punto di vista legislativo credo che l'aspetto più rilevante sia l'accelerazione al percorso di trasformazione della laurea in Odontoiatria e protesi dentaria in laurea abilitante e conseguente eliminazione dell'(inutile) esame di stato.

Il rinvio di una manifestazione del Collegio alla prossima Exponential è conseguenza della pandemia oppure l'appendice riminese era già prevista?

La Collaborazione Collegio-UNIDI non nasce certo oggi e poco prima dello scoppio della pandemia avevamo avviato un concreto percorso di collaborazione forzosamente interrotto, ma che abbiamo la convinta volontà di far ripartire. In questo contesto avevamo pensato ad una presenza più strutturata del Collegio all'interno di Exponential con contenuti scientifici e attività istituzionale. E' quanto contiamo di fare già a settembre a Rimini.

Confidando nella normalizzazione in corso, può indicare quali sono i prossimi obiettivi del Collegio e della Sua Presidenza in seguito alla sua conferma?

La fiducia in una ripresa piena dell'attività è molto forte, anche grazie alla campagna vaccinale che sembra finalmente aver preso la strada giusta. Gli obiettivi sono numerosi e impegnativi come si confà ad una istituzione con la storia e le potenzialità del Collegio. Tra questi, l'implementazione della Mediateca Digitale e la condivisione dei contenuti tra le diverse sedi universitarie in modo da mettere a fattore comune le specifiche competenze in cui eccelle ogni sede universitaria. Così come la condivisione degli eventi formativi locali ad uso e beneficio di tutti i colleghi ed il personale in formazione.

Puntiamo a rivisitare il curriculum del corso di laurea in Odontoiatria, già in corso, per rendere mutuabili almeno i primi due anni del CLMOPD e del CdL in medicina con la prospettiva di poter ipotizzare l'acquisizione della seconda laurea iscrivendosi al terzo anno del corso, ma anche a definire la tipologia e quantità di prestazioni che un laureato deve svolgere prima del diploma.

E' nostra intenzione rinvigorire l'attività della Consulta della ricerca, anche rafforzando la positiva esperienza dei PhD day.

Infine, puntiamo ad accreditare le Scuole di Specializzazione di area odontoiatrica ottenendone l'equiparazione a quelle di area medica per l'accesso ai ruoli universitari e la possibilità di avere borse di studio senza ridurre troppo il numero di sedi e la numerosità degli iscrivibili.

Ed ultimo ma non ultimo, organizzare i prossimi tre congressi, assolutamente in presenza: a Bologna nel 2022, al Sud nel 2023 e al Nord nel 2024.



Gregorio Tortora

Ersilia Barbato, Direttore alla Sapienza



Continua con questa intervista la serie dedicata alle Scuole di Specialità Italiane. Di scena, stavolta, è l'Università La Sapienza di Roma.

Come si colloca la Scuola all'interno della Sapienza?

E' una delle prime ad essere stata istituita in ambito nazionale: una tradizione trentennale. Con Odontoiatria Pediatrica e la Chirurgia Orale è una delle tre Scuole di Area Odontoiatrica della Sapienza.

Quali le principali caratteristiche e punti di forza?

Il DI 68/215 ha statuito che le Scuole debbano prevedere una rete formativa in grado di garantire un percorso professionalizzante. In Sapienza le UU.OO. del DAI Testa Collo [AOU Policlinico Umberto I] garantiscono lo svolgimento delle attività professionalizzanti obbligatorie, declinate nel DI per tipologia e numero; le UU.OO. assistenziali sono in stretta contiguità con aule e laboratori didattici del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali. L'assetto logistico e organizzativo, tipologia e numero delle prestazioni assistenziali erogate, con un'ampia formazione anche multidisciplinare, rappresentano i punti di forza delle Scuole di Specializzazione della Sapienza. In coerenza con le indicazioni del MUR, vi è una docenza qualificata per tutti i settori previsti nel Regolamento di Sapienza.

Quale strategia formativa, teorica e pratica?

Secondo il dettato normativo, il piano formativo della Scuola prevede l'acquisizione di competenze pratiche professionalizzanti, contabilizzate nel 70% delle attività formative del triennio, e attività frontali e pratiche di "tronco comune" con le Scuole di Odontoiatria Pediatrica e di Chirurgia Orale. Lo specializzando si inserisce subito nel circuito formativo; gli sono affidati casi clinici di varia complessità, da seguire, guidati da tutor, con crescente autonomia. Di tutta evidenza la collaborazione tra le varie discipline, in particolare con la Chirurgia Orale, l'Odontoiatria Pediatrica, la Gnatologia e la Parodontologia, ma anche con settori di area chirurgica più vicini, quali la Chirurgia Maxillo-Facciale, la cui collaborazione trentennale è un punto di forza della Scuola, opportunità unica dal punto di vista formativo. Il concorso di discipline di base, affini e integrative [es. Genetica, ma anche Pediatria, Otorinolaringoiatria, etc] garantisce l'approccio a problematiche complesse in un'ottica interdisciplinare. La collaborazione con Scuole del panorama nazionale e la disponibilità di autorevoli professionisti ampliano l'offerta didattica ed esperienziale per gli specializzandi.

Come è stato affrontato l'interminabile lockdown?

La pandemia ha avuto conseguenze impattanti con cambiamenti in tutte le nostre attività. Sospese quelle presso i servizi clinici, riprese con un diverso modello organizzativo, garantendo, in primis, le condizioni di sicurezza. In tale frangente, si è avuto un impatto davvero significativo col passaggio alla didattica a distanza anche per le Scuole, riservata anche ad approfondimenti clinici. Vorrei sottolineare come i docenti di Ortognazia di altre sedi si sono resi disponibili ad ampliare l'offerta didattica a distanza anche in Sapienza. Tale evenienza dev'essere inte-

sa come un'opportunità per consolidare collaborazioni e crearne altre, implementare l'offerta per gli allievi e mantenere costante il confronto tra le Scuole.

Quali le strategie di ricerca clinica della Scuola?

Il numero di pazienti trattati presso la UOC Ortognatodonzia e la collaborazione con le UU.OO. dell'AOU Policlinico Umberto I assicurano una ricerca clinica significativa, che arricchisce le collaborazioni in essere anche con ambiti diversi da quello medico, coerentemente con l'intento della Scuola di approfondire e validare linee di ricerca contestualizzate non solo su nuove tecnologie più specialistiche, ma anche in ambiti più ampi.

Quali aperture nazionali ed internazionali?

Fortemente sentita in Sapienza l'attenzione al contesto nazionale; l'annuale Simposio delle Scuole Ortodontiche rappresenta un'opportunità per condividere i risultati di ricerca e clinica. Da anni il Simposio si svolge nell'ambito del CDUO (Collegio Docenti) per significare al meglio il complessivo contesto accademico, nel quale tale confronto si inserisce. Costante la partecipazione ad eventi organizzati dalla SIDO, Società di riferimento della nostra disciplina anche in ambito accademico. Il confronto internazionale rappresenta un'inderogabile realtà per la Scuola, in termini di validazione di prodotti di ricerca e partecipazione ad eventi scientifici. Il lockdown ha implementato significativamente l'adesione a webinar e ad eventi internazionali. Anche qui un'opportunità a seguito di un evento così improvviso e inatteso, del quale abbiamo l'obbligo di tesaurizzare i risvolti positivi e sistematizzarli nell'ottica di una progettualità a medio e a lungo termine.

mgp

Misurazione dell'attrattività facciale a Kyoto Raoul D'Alessio relatore all' ICMHI 2021

Il 14-15 Maggio si è tenuta a Kyoto (Giappone) la 5° edizione dell'International Conference on Medical and Health Information (ICMHI 2021, sull'evoluzione dell'approccio "whole-evidence" per la promozione della salute. Tra i contributi italiani spiccano due lavori del prof. Raoul D'Alessio, che hanno portato un po' della bellezza nostrana nel panorama scientifico, nel tentativo di misurare l'attrattività facciale. I canoni di bellezza hanno subito negli anni sostanziali modifiche, in quanto i fattori sociali, culturali e ambientali influenzano la percezione del bello, attualmente influenzata da social, televisione, cinema, pubblicità e dall'industria della moda, che favorisce modifica e diffusione di nuovi canoni.

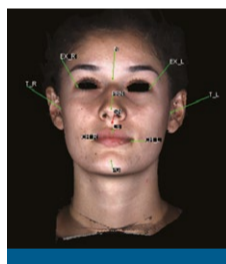
Aspetti ancora più importanti per il volto, chiave di tutte le interazioni sociali. Diversi studi hanno, infatti, dimostrato come le persone con un viso riconosciuto convenzionalmente come attraente vengano accettate con più facilità all'interno di un gruppo, rendendo in taluni casi la preoccupazione per l'aspetto del viso, un serio problema personale, spinta al ricorso sempre più massivo di cure ortodontiche o correzioni chirurgiche.

È infatti comunemente accertato che la percezione dell'attrattività del viso e il miglioramento dell'estetica dento-facciale contribuiscono in modo profondo al ricorso ad un trattamento ortodontico o ortognatico. L'Ortognazia è stato il passo successivo dello sviluppo della dottrina della bellezza, poiché i medici erano, in tal modo, in grado di interferire con le proporzioni del viso e la sua percezione generale. Indispensabile, pertanto, la conoscenza di tratti caratteristici e proprietà distintive di popolazioni con vari background razziali ed etnici.

Prima di ogni trattamento, indispensabile è la valutazione dei tessuti molli, utile alla pianificazione ortodontica e al risultato del trattamento stesso. Per farlo, venivano utilizzate semplici foto, dal risultato influenzato da distorsioni prospettiche, ingrandimento e posizionamento del paziente, rendendole pertanto uno strumento inadeguato. Le rivoluzioni ottenute nel campo dell'imaging ed in particolare l'arrivo del 3D, hanno tuttavia aperto una nuova finestra nella valutazione.

Strumento molto utilizzato è la fotogrammetria, soluzione poco costosa che non utilizza radiazioni e consente di quantificare oggettivamente metriche, proporzioni e caratteristiche angolari di un viso, da foto ottenute in maniera controllata. Nello specifico, l'acquisizione si suddivide in due fasi: nella prima (durata: 5 minuti) i principali punti facciali vengono identificati per palpazione diretta del volto e contrassegnati attraverso l'uso di un eye-liner nero.

Nella seconda il soggetto è fatto sedere dinanzi allo strumento elettronico computerizzato, costituito da 5 camere. Dall'espressione (seria) si ottengono le relative coordinate. In un tempo pari a 1 minuto, il sistema fornisce, dunque, come output i dati metrici reali dei punti del volto, indipendenti dal particolare tipo di sistema di riferimento adottato, dai quali si ottengono misure lineari, angolari e volumi da analizzare. In questo contesto innovativo si inseriscono i due lavori scientifici realizzati da D'Alessio, che ha visto coinvolti, in una proficua e ormai consolidata collaborazione, Roberto Deli, docente di Ortognatodonzia e Gnatologia alla Cattolica di Roma e Albero Laino, Professore di malattie odontostomatologiche alla Federico II di Napoli.



A queste personalità si è aggiunto il contributo tecnico dell'ing. Teresa Angela Trunfio, dottoranda al primo anno presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate della Federico II.

Gli studi sono stati condotti confrontando le principali misure del volto ottenute dalla fotogrammetria delle 32 finaliste del noto concorso "Miss Italia" (anno 2015) con quelle estratte da 33 volti appartenenti a studentesse dell'Università Cattolica, italiane della stessa fascia di età.

Il pregio dello studio è aver utilizzato, come caso controllo un campione di riferimento di attrattività per una specifica etnia, ottenuto dalla selezione fatta da esperti su un intero Paese e su diversi step di una manifestazione importante, come Miss Italia, prescindendo dal gusto del singolo.

Grazie alla sinergia del team multidisciplinare, dagli 11 punti del volto collezionati per ciascuna donna (qui riportati in figura), si sono ottenute 6 misure lineari e 6 angolari, analizzate attraverso l'uso della statistica prima e del "machine learning" poi.

I risultati hanno confermato la previsione degli esperti: che esiste, cioè, una differenza, statisticamente riconosciuta tra le due classi di volti. Nello specifico, nella maggior parte dei casi quelli delle Miss erano caratterizzati da misure più pronunciate, quindi facilmente distinguibili e classificabili in modo automatizzato attraverso gli algoritmi di "machine learning" con un'accuratezza fino all'88%. Il valore degli studi compiuti e il prezioso risultato in termini scientifici ottenuto hanno portato al riconoscimento, da parte degli organizzatori della "conference" del prof. Raoul D'Alessio a membro del Comitato tecnico e revisore, anche alla luce del suo apprezzato curriculum.

Quale naturale proseguimento dell'impegno scientifico dimostrato negli anni precedenti, i due lavori rappresentano infatti il punto di partenza per un approfondimento, che, attraverso varie misure ed epoche, fornirà ad esperti e clinici uno strumento scientifico di confronto, standard ed automatizzato, di percezioni destinate altrimenti a rimanere soggettive.

SUSONews



Il Relatore, al centro con Roberto Deli (a sx) e Albero Laino

segue da pagina 2 ■

Tutto pronto per il VII Forum in versione bifronte Torino - Roma



odontoiatriche per sottolineare l'importanza di un approccio multidisciplinare nel trattamento dei pazienti. Si alterneranno sul palco tra i relatori di spicco dell'odontoiatria italiana Tommaso Castroflorio, Nicola Scotti, Luca Roberi, Mario Alovizi, Daniela Garbo, Mario Aimetti, Andrea Alberti, Marco Bernardi, Maria Grazia Piancino, Gualtiero Mandelli.

La sessione ASO, che rientra in un progetto a più ampio respiro che vede il SUSO coinvolto il prima linea insieme AIASO per la formazione e l'aggiornamento continuo della figura professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico svilupperà invece due temi relativi alla fotografia odontoiatrica e alla scansione intraorale con la Paola Franco e Simone Parrini, rispettivamente del reparto di Endodonzia e di Ortognatodonzia della Dental School Lingotto. Parallelamente prenderà il via, sempre nella mattinata di sabato, il corso dedicato alla figura dell'igienista dentale con relatori di spicco. Si alterneranno infatti sul palco Marino Musilli, Gianna Nardi, Andrea Butera, Chiara Galano che approfondiranno la tematica del trattamento ortodontico del paziente con problematiche parodontali e delle lesioni dello smalto come conseguenza del trattamento ortodontico.

Un aspetto nuovo ed originale è la sinergia che SUSO ha stretto con i "cugini" di AIGedo per la realizzazione dei due principali eventi delle due Società quali il Forum della Professione SUSO di Torino e il Congresso Nazionale AIGedo nella storica sede dell'Università Sapienza di Roma.

Sinergia che ha portato alla condivisione di una piattaforma attraverso la quale il socio SUSO iscritto al congresso avrà la possibilità di fruire della giornata pregressuale dell'evento romano ed il socio AIGedo quella di seguire i lavori congressuali del sabato del Forum. La nuova ed ennesima collaborazione messa in campo da SUSO, mette ancora una volta l'accento sulla voglia di condivisione e scambio culturale alla base della "mission" SUSO e il ruolo sempre crescente che il Sindacato riveste nel panorama nazionale.

Per info e iscrizioni:
Segreteria Organizzatrice M&B s.n.c.
v.russo@mb-meeting.com - Tel. 011 068 84 59

Segreteria SUSO:
susosindacato@libero.it - Tel. 011 50 28 20



Fabrizio Sanna

In Sicilia apre SUSO Palermo



Paolo Francesco De Luca

A maggio è stata aperta la sede SUSO Palermo. Storicamente, la prima della Sicilia: grazie allo sforzo dell'attuale Direttivo, oggi tutti i colleghi possono contare su un punto di riferimento operante direttamente nel territorio.

L'iniziativa è dovuta soprattutto all'impegno dell'attuale presidente, Paolo Francesco De Luca e al Consiglio direttivo costituito dal Vice-Presidente, Daniele Caramanna, Segretario, Marina Palmeri, Tesoriere Simona Scalici e Consigliere Antonella Albino.

"In Sicilia si era cercato di aprire una sede SUSO ma con poco successo - dichiara il neo-Presidente - Nonostante questa carenza, molti colleghi erano ugualmente iscritti; per questa ragione ho colto con grande piacere l'invito ad aprirla del Presidente Nazionale, Gianvito Chiarello, l'obiettivo - prosegue - è porre le basi per un solido e duraturo progetto".

L'esigenza di avere una sede SUSO in Sicilia nasce infatti dalla volontà di svolgere una più stretta e più efficiente rappresentanza degli ortodontisti siciliani, conferendo maggior dignità alla categoria e rispetto della professione, valori che da sempre contraddistinguono il SUSO.

"A causa del Covid - continua - il Direttivo non ha avuto occasione di riunirsi per svolgere una precisa programmazione. L'intento è organizzare eventi teorico-pratici di approfondimento e aggiornamento rivolti a tutta la categoria".



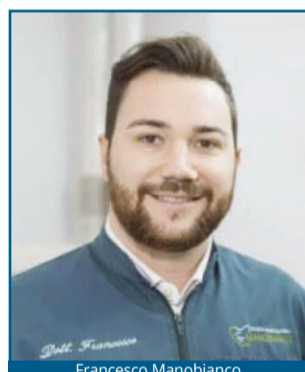
Il nuovo Consiglio Direttivo SUSO Chieti-Pescara



Monica Macri



Chiara Di Domizio



Francesco Manobianco



Giuseppe Scogna

A metà aprile si è costituito nella sede di Chieti Pescara il nuovo Consiglio Direttivo dell'omonima Sezione del SUSO, che risulta così costituito: Monica Macri, Presidente, Chiara Di Domizio, Vice, Francesco Manobianco, Segretario e Giuseppe Scogna, Tesoriere.

Obiettivo del nuovo Gruppo, che agirà in sinergia con la CAO, le sedi universitarie e l'ANDI, sarà "diffondere in maniera capillare la presenza SUSO a livello regionale, promuovendo l'informazione e affiancando i colleghi nella pratica professionale". Infine, è espressamente dichiarata la volontà di proporre iniziative formative e attività di supporto clinico e teorico

SUSO fiorisce al centro dell'Italia: nasce la Sezione Molise



Il SUSO amplia i suoi orizzonti ed arriva anche in Molise. Lo annuncia infatti ai colleghi con "grande soddisfazione ed emozione" Andrea Eliseo, ortodontista a Campobasso, commentando la nascita della nuova Sezione nella terza settimana di giugno. E nello spiegare le premesse dell'evento "l'idea - dice nasce da un confronto coi colleghi Pietro di Michele e Gianvito Chiarello, che, insieme all'attuale Direttivo, avevano notato le potenzialità inesprese di una realtà ortodonticamente molto viva come la nostra come si può evincere dalle tante iniziative svolte sul territorio".

Di qui l'invito ad Eliseo a farsi parte diligente nell'avvio della nuova realtà. "Si è cercato di creare un gruppo molto variegato con rappresentanti di Isernia, Termoli e Campobasso, tre delle realtà più importanti di questa regione, spesso messa da parte - continua il neo-presidente illustrando i ruoli in seno



Andrea Eliseo

la Direttivo - I colleghi Vania Perrella, Elda Gatto, Maria Teresa Di Lello e Ezio Libertone ricoprono rispettivamente il ruolo di vice-presidente, tesoriere, segretario e consigliere. Si tratta di professionisti da lui definiti "intraprendenti sotto ogni punto di vista" tanto da essere collaboratori attivi anche dell'Ordine dei medici.

Molti i progetti all'esame del nuovo organismo, volti a valorizzare il SUSO e l'Ortognatodonzia avvicinando anche i più giovani attraverso corsi teorici e pratici: "Chi ha voglia di ampliare le proprie competenze, mettersi in discussione e di confrontarsi sarà il benvenuto" dice Eliseo, secondo cui il riscontro sul territorio dell'evento è stato positivo. "Ci si aspetta ora solo un crescendo - dice - data la passione che ogni componente del nuovo Gruppo ha per il suo lavoro e la voglia di crescere insieme che si percepisce all'interno"

Aldo Di Mattia

Romagna: al via la nuova Sezione



Andrea Alberti



"Con grande entusiasmo" Andrea Alberti, Presidente della Sezione SUSO ROMAGNA, annuncia la nascita ufficiale avvenuta agli inizi di maggio, della Sezione e del relativo Consiglio Direttivo.

Del nuovo organismo periferico SUSO, che svolgerà la sua funzione in stretto collegamento con Ravenna, Rimini, Cesena e Forlì, fanno parte come consiglieri Silvia Brandolini, Anna Alessandri Bonetti, Monica Lattuca, Federica Paganelli e Lucia Gori. Silvia Brandolini ha assunto la carica di Vice presidente, Anna Alessandri Bonetti svolge le funzioni di Segretario mentre quelle di Tesoriere sono affidate a Federica Paganelli.



SUSOnews

“Ortec presenta: come eravamo”.

Da questo numero Ortec vuole dare, in modo occasionale, la possibilità di vedere “il suo passato “. Può sembrare una cosa romantica, forse poco lodevole ma in realtà non lo è affatto. Esporre idee e ricerca del passato, oltre a far riemergere le emozioni di parecchi anni fa, da l'occasione di far apprezzare sempre più la figura dell'odontotecnico specializzato nella tecnica ortodontica di laboratorio e comprendere che questa figura ha bisogno sempre più di una sua distinzione.

Daniela Pavesi
Responsabile Culturale Or-Tec

Il Sistema BASS : Basetta Alveolare Sistema Set Up

Dapprima c'era il sistema CLASS, sviluppato a partire dal 1978 allo scopo di realizzare una sistematica precisa e correttamente trasferibile degli attacchi nella tecnica linguale, visto che l'utilizzo del Targ non stava dando i risultati attesi. Il concetto di base nasceva dalla necessità di effettuare il set up PRIMA del posizionamento dei bracket, raggiungendo una posizione finale ottimale. Questo è lo stesso concetto su cui si basano anche oggi le principali meccaniche di set-up finalizzate al trattamento delle terapie ortodontiche di allineamento dentale sequenziale con allineatori.

Il CLASS, ma sarebbe giusto chiamarlo con l'acronimo con cui è nato nella scuola italiana, BASS (Basetta Alveolare Sistema Set-Up), viene realizzata attraverso un modello di lavoro master di gesso extraduro con la separazione dei denti, resi sfilabili rifinendo e rendendo liscia la parte “radicolare”, sui quali verranno in un altro momento collocati gli attacchi; i monconi, con i loro bracket, andranno poi riposizionati nella basetta alveolare già realizzata, per la preparazione della mascherina di trasferimento (fig 163-164). Tra i diversi procedimenti esistenti per la realizzazione dei monconi sfilabili, il sistema BASS, derivante da antiche procedure della tecnica protesica, può essere definito migliore, in virtù del fatto che non crea confini netti con la basetta alveolare e i coduli monconi e ciò conferisce maggiore precisione nella realizzazione della mascherina di trasferimento.

La procedura parte come detto, seghettando parzialmente i singoli elementi dentali, con frattura dell'ultimo setto di gesso, per non modificare i punti di contatto; ogni dente viene preparato in modo da ricreare una “radice” conica, in grado di offrire adeguata stabilità al moncone in fase di riposizionamento. I coduli, opportunamente isolati nella zona radicolare vengono inseriti nell'impronta per la colatura del gesso creando così la basetta alveolare. Ottenuto il modello, ora con gli elementi dentali rimovibili, si procede quindi all'ultimazione del percorso, rimuovendo i “coduli” e inserendoli di nuovo nell'impronta in silicone, per creare un modello con la porzione gengivale questa volta in cera che consentirà lo spostamento dei denti.

Ultimata la preparazione dei modelli si procede quindi al montaggio in articolatore e alla pianificazione del set up, che dovrà essere eseguito rigorosamente secondo le richieste dell'ortodontista per ottenere la correzione della malocclusione.

Al termine del set up si procede con il bonding dei bracket linguali. Si modella un arco a pieno spessore. L'arco manterrà le distanze intercanina e intermolare, e verrà modellato secondo la tecnica dell'arco a fungo di Fujita. È importante che l'arco (S.S. 0,018 x 0,025 inch) sia piatto e parallelo alla linea di montaggio dei brackets, e che incorpori le pieghe di IN e OUT necessarie a portare i denti nella posizione prestabilita dal set up soprattutto nella zona tra canino e primo premolare, come pure tra secondo premolare e molare. Le differenze di inclinazione e di torque esistenti tra lo slot del bracket e il dente verranno compensate dal composito posto sotto il bracket. Si posiziona quindi l'arco, con tutti gli attacchi, sul modello e si attende l'indurimento del composito, avendo cura di pulire tutti gli eccessi che dovessero presentarsi. Una volta indurito, la base in composito si presenterà perfettamente e intimamente modellato sull'anatomia linguale dente.

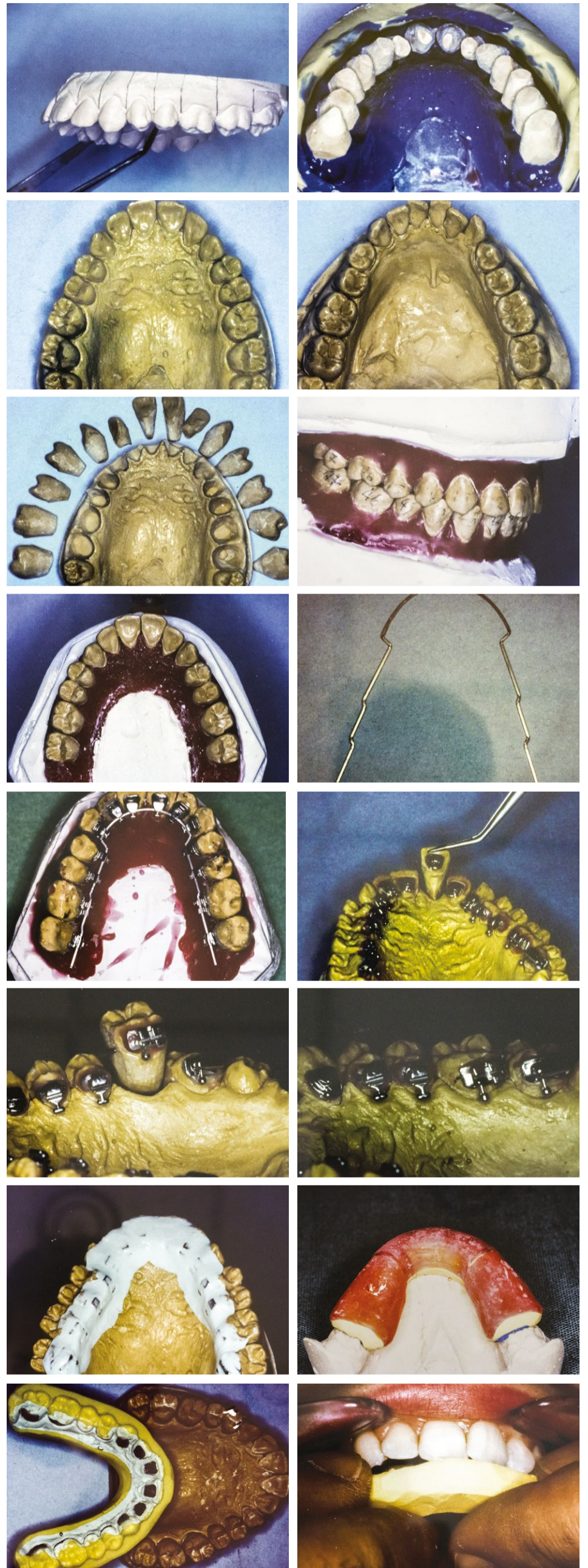
A questo punto si liberano i bracket dal filo e si riposizionano tutti i coduli-monconi dentali con il loro bracket ancora montato, nella sede della basetta alveolare in gesso “ritornando” alla malocclusione, per poter realizzare la mascherina di trasferimento. Così facendo, l'arco di posizionamento rappresenta l'arco individuale per il clinico, e andrà conservato in modo da poter essere utilizzato come arco guida nei vari archi che si susseguono in fase di trattamento.

Oltre a rappresentare l'obiettivo finale del trattamento, il modello di set up può essere utilizzato dal clinico per una corretta comunicazione con il paziente sulla pianificazione della terapia ortodontica adottata.

Oggi, questa presentazione di 35 anni fa, tratta parzialmente dal primo libro al mondo sulla tecnica linguale scritto e curato dal prof. Giuseppe Siciliani, si potrebbe definire obsoleta, eppure per la sua epoca rappresentava un lavoro complesso e ambizioso, frutto di ricerca intensa, sperimentazione e passione: un sistema di avanguardia pionieristica, non standardizzata, della vera ortodonzia estetica, dove il ruolo del tecnico ortodontista era, ieri esattamente come oggi, indispensabile.

Perciò non posso che ringraziare Giuseppe Siciliani e inoltre Giuseppe Scuzzo per avermi reso partecipe di questa incredibile esperienza: perché il mio viaggio nell'ortodonzia linguale non sarebbe stato lo stesso senza i professionisti e i colleghi, gli amici e i compagni di avventura incontrati durante il mio percorso.

SDT Stefano Della Vecchia
specializzato in tecnica ortodontica di laboratorio presso l'università dell'Aquila



Partner Ufficiali OR-TEC 2021

